NATALE BATTILANA

GENEALOGIE DELLE FAMIGLIE NOBILI DI GENOVA

FORNI EDITORE BOLOGNA

GENEALOGIE

delle Famiglie Nobili

DI GENOVA

Pubblicate

DAL M.to R.do PRETE NATALE BATTILANA.

Primo Volume.

GENOVA
DALLA TIPOGRAFIA DEI FRATELLI PAGANO.
1825.

A Sua Eccellenza

Il Signor Marchese

D. ETTORE VEUILLET D'YENNE DE LA SAUNIÈRE

CAVALIERE DELL' ORDINE SUPREMO DELLA SS. ANNUNZIATA,

CAVALIERE GRAN CROCE DELLA SACRA RELIGIONE ED ORDINE MILITARE DE' SANTI MAURIZIO E LAZZARO, COMMENDATORE DEGLI ORDINI REALE E MILITARE DI SAVOJA, REALE DI S. LUIGI DI FRANCIA, E IMPERIALE DI LEOPOLDO D' AUSTRIA, LUOGOTENENTE GENERALE DI CAVALLERIA NELLE REGIE ARMATE,

GOVERNATORE E COMANDANTE GENERALE

DELLA DIVISIONE DI GENOVA.

Eccellenza

Nel dare alle stampe le Genealogie delle Famiglie Nobili di Genova, Opera di sommo lustro per la Nobiltà di questo Ducato, a chi meglio offrirne la dedica che a Voi, Eccellentissimo Signore, *quale accoppiate alla chiarezza del Sangue dell' antica Vostra Famiglia, e alle gesta degli Avi, le più sode virtù personali, unendo agli allori del Campo e alle primarie Dignità dello Stato, l' amore delle Lettere, l' incorrotta giustizia, e le più soavi maniere.*

A Voi dunque, Inclito Governatore di questo Ducato

siccome a quello che altro non brama che la gloria e lo splendore della Nazione Genovese, confidato nella conosciuta bontà dell' Eccellenza Vostra *oso farne omaggio ed umilmente protestarmi*

Di Vostra Eccellenza

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Servitore

P. NATALE BATTILANA.

Prefazione.

Poche sono le città, che vantino una Nobiltà sì antica come quella di Genova, poichè malgrado le vicende dei tempi essa conta ancora nel suo seno forse più di ventiquattro famiglie che provano la loro genealogia da padre in figlio mercè gli atti notariali dalla metà del XII.° secolo fino a' giorni nostri, vale a dire da un' epoca che serve di barriera a quasi tutte le famiglie d' Europa.

Ma se ci mancano i rogiti anteriori a quelli di Giovanni Scriba dell' anno 1150, e di Lanfranco Notaro del 1180, onde accrescere più gradi di nobiltà a queste famiglie, gli stessi atti però ci somministrano una prova evidente di un' antichità molto anteriore, trovandosi a quel tempo molte di esse sì numerose e divise in parecchi rami, in modo che si vede chiaramente che per rimontare ai loro stipiti primitivi sarebbe d' uopo salire varie generazioni, e penetrare non solo nell' undecimo secolo, ma avanzarsi di molto al di là del mille. Questa è una prova altresì che in Genova, come in Venezia, cominciò ad introdursi l' uso dei cognomi molto prima che nelle altre città d' Italia, e questo senza dubbio deve attribuirsi al commercio, perchè ove si fanno molti contratti è più necessario individuare le persone a scanso di frode.

Non è poi da stupire dell' antichità di coteste famiglie le quali nelle Repubbliche vanno del paro coll' origine del loro governo, giacchè sia questo più aristocratico, che democratico, o misto, sempre i figli di coloro che occuparono le pubbliche cariche generalmente succedono in queste ai padri ed agli avi.

Pertanto siccome Genova trae l' epoca della sua indipendenza sul finire del secolo nono, allorquando i Duchi di Spoleti e di Friuli, e i Re di

Provenza si disputavano la successione di Lodovico II, ultimo Re de' Carolingi in Italia, fu allora che i Genovesi circondati da alpestri montagne, e ricchi dell'oro, frutto del loro commercio, profittando della debolezza e del bisogno de' sovrani rivali, diedero principio alla loro indipendenza, legittimata in seguito e sanzionata dai Re d'Italia Berengario e Adelberto nel loro famoso diploma dato in Pavia l'anno 958, ove confermarono a' Genovesi i loro privilegii, e li dichiararono indipendenti da qualunque Duca, o Marchese, e qualunque siasi persona della loro corte — *Secundum consuetudinem illorum firmamus et corroboramus omnibus nostris fidelibus et habitatoribus in civitate Januensi, cunctas res et proprietates illorum seu libelarias et precarias, et omnia quæ secundum consuetudinem illorum tenent aliquo titulo, vel modulo scriptionis acquisiverint, vel quæ illis ex parte patris et matris advenerint, omnia et ex omnibus, et infra et extra civitatem in integrum eis confirmamus pleniusque corroboramus, unà cum terris, vineis, pratis, pascuis, silvis, stallareis, saletis, stationibus, ripis, rupinis, molendinis, piscationibus, montibus, vallibus, planiciebus, aquis, aquarumve decursibus, servis, et ancillis utriusque sexus, et omnia quæ dici, vel nominari possunt; quæ secundum consuetudinem illorum tenent. Pertinentibus, vel aspicientibus in integrum precipientes itaque jubemus ut nullus Dux, Marchio, Comes, Vicecomes, Sculdatius, Decanus, vel quilibet regni nostri magna parvaque persona in eorum domibus potestative ingredi, aut mansionem tollat, vel aliquam injuriam, vel molestationem facere conetur. Sed liceat eis pacifice et quiete vivere, ac nostra fulti præceptali confirmatione, omnium hominum remotà contradictione, vel diminoratione. Si quis igitur huius nostræ confirmationis præceptum pro aliquo ingenio infringere, vel violare tentaverit, sciat se componiturum auri optimi libras mille medietatem Cameræ nostræ, et medietatem prædictis hominibus, illorumque hæredibus ac pro hæredibus, etc.*

Pervenuta l'Italia, alla caduta de' suddetti Regnanti, in mano agli Ottoni e altri Imperatori Alemanni, Genova continuò nella sua indipendenza, e la prova ne abbiamo nel breve delle sue consuetudini del 1056, ove si trova sotto l'amministrazione di due Marchesi, Alberto figlio di Opizzone, e Giovanni, quali giurano di governarla colle leggi Longobarde e secondo i loro statuti, e ciò alla presenza di tre ottimati, Guglielmo di Val di Tebla, Rustico di Auramala ed Alberto figlio di Astolfo, e senza menzione di alcuna potestà imperiale. Atto notabilissimo che dà luce alla

storia di quel tempo, e fa vedere la gelosia di stato che aveano i Genovesi chiamando al governo della loro repubblica due diversi marchesi a' quali poi nel 1080, come rilevasi dagli annali, si trovano sostituiti i proprii consoli.

Ne' tempi antichi la nobiltà non si acquistava che in guerra, e i principi non solevano accordare titoli e feudi che ai prodi guerrieri difensori dello stato. Innanzi al mille, le cariche tanto civili che militari erano per lo più personali; a poco a poco divennero ereditarie, onde premiare nei figli il merito ed il valore dei padri: in questa guisa si trovano i primi fondatori di tante famiglie in Europa d'origine feudale. Ma se in premio del valore in que' tempi i sovrani accordavano titoli e feudi, egualmente in Genova, a' prodi condottieri ed ammiragli delle sue flotte, la nascente repubblica accordava il supremo reggimento del suo governo, carica al certo superiore alla dignità di Marchese e di Conte, poichè venivano a far parte della stessa sovranità.

Siccome le ricchezze sono quelle che prima portano agli onori, non v'ha dubbio che alla caduta del Re Berengario molti nobili Lombardi si salvarono in Genova dall' ira degli Ottoni, e portandovi seco i raccolti tesori vi divennero i primi fra' cittadini. In seguito, allorquando la repubblica si andò dilatando, i vicini signoretti cedettero alla forza, e vendettero le loro castella oggidì demolite, ed acquistarono la cittadinanza di Genova, come i Conti di Lavagna, i Marchesi di Gavi, i Signori di Cocorno, ecc. Notisi che nel XII.^{mo} secolo, e negli atti notariali trovansi segnati i contraenti come *cittadini di Genova*, locchè indica andavano essi fastosi di tal nome siccome i Romani: generosa alterigia che li condusse verso il 1300 alle vittorie di Meloria e di Curzola, ove abbattuta Pisa ed umiliata Venezia ottennero al momento l'impero del mare, ma non lo sostennero, perchè fra loro divisi, fra Guelfi e Gibellini, Nobili e Popolari, Adorni e Fregosi.

Se le continue guerre che agitarono mai sempre l'Italia, fecero fuggire in Genova parecchie famiglie, un maggior numero ve ne trasse e ve ne tragge tuttora l'utile del commercio, e così di mano in mano ebbe luogo l'incremento di questa città.

Molte sono, come si osservò, le nobili famiglie che hanno stipite certo nel XII.^{mo} secolo; altre non meno antiche lo hanno nel XIII.^{mo}, perchè si trovano bensì memorie anteriori, ma la dimora in paese straniero, e soprattutto gl'incendii, specialmente quello cagionato dalle bombe del 1684,

avendo distrutto molti antichi protocolli, ci hanno tolte le prove, e con ciò sciolto l'anello delle loro generazioni; altre finalmente venute dall'estero, bisogna rintracciarne gli avi in altro paese, e ove forse più non esistono archivii (1).

A taluni, e specialmente agli stranieri, sarà grato sapere cosa fosse l'antica denominazione di Albergo, di Portico vecchio, o de' Nobili di S. Luca, di Portico nuovo, o de' Nobili di S. Pietro; è pertanto d'uopo schiarirli sopra di un oggetto che interessa certamente la loro curiosità.

Cotesti nomi sono un avanzo delle antiche fazioni e delle guerre civili.

Albergo altro non è che riunione di alcune famiglie, le quali lasciano il proprio nome per assumere quello d'altra più potente, e quindi ottenere più considerazione o dominio nel paese, ovvero famiglie che per lo stesso motivo si riuniscono fra loro, e per togliere ogni sospetto di reciproca gelosia tutte abbandonano il proprio nome per assumerne un altro e nuovo e diverso.

Della prima categoria sono i Pinelli e i Salvaghi, della seconda i Giustiniani, i Cattanei e molte altre famiglie.

Portico vecchio, o della Loggia di S. Luca, sono quelle che formavano la fazione dei nobili innanzi l'anno 1528. Portico nuovo o della Loggia di S. Pietro, sono quelle che componevano la fazione popolare.

L'origine loro data dall'anno 1257, allorquando molte famiglie potenti, sdegnose di vedersi escluse dal governo al quale aveano diritto e per nascita e per ricchezze, sollevarono il popolo, rinunziarono alla nobiltà, si chiamarono popolari ed elessero in capitano del popolo Guglielmo Boccanegra; ma questi essendosi fatto tiranno, non tardò molto a cadere, ed allora fra i nobili alzarono il capo i Doria e li Spinola alla testa de' Gibellini, i Grimaldi e li Fieschi a quella dei Guelfi, e soli si divisero a vicenda il comando. Se non che l'anno 1339 quelle famiglie che aveano fatta la prima rivoluzione ne fecero una seconda, deposero i due capitani Spinola e Doria, e diedero principio al Dogato nella persona di Simone Boccanegra, nipote del suddetto Guglielmo.

(1) Tutte le accennate discendenze sono redatte sopra i documenti i più autentici, cioè a dire sopra le pandette degli atti notariali del pubblico archivio dei notari, e sopra le antiche pergamene tanto dell'archivio della cessata repubblica, che di quello della insigne Collegiata di N. S. delle Vigne, e riguardo alle dissertazioni storiche sono tutte cavate da' migliori autori Genovesi che hanno scritto le Cronache della Patria, cominciando dal Caffaro e seguitando fino al presente.

I Sommi Pontefici nelle genealogie si sono distinti dagli altri individui della famiglia, avendo posto sopra al loro nome un *triregno*, ed ai Dogi una *corona reale* simile a quella usavano i Dogi di Genova il giorno della loro incoronazione. Riguardo alle altre dignità Cardinali, Vescovi, Ammiragli ec. per minor confusione si sono messe in iscritto.

A principio e sotto i primi Dogi, furono esclusi dal governo tutti i Nobili che non erano passati nella fazione popolare. Calmate però le cose e uscita Genova dal giogo francese, il Doge Giorgio Adorno fissò per legge che il governo ed il consiglio degli anziani fossero divisi egualmente fra le due fazioni, meno però la suprema dignità del Dogato, che rimase dritto esclusivo della forza e delle famiglie Adorna e Fregosa.

Nell'anno 1528, alloraquando Genova scosse il nuovo giogo francese, per togliersi dalle antiche fazioni e dalle guerre civili si diede principio a quella forma di governo che durò fino all'anno 1797. Per spegnere tutti i nomi di nobiltà e di popolo, fu stabilito che il governo dovesse essere in mano delle 28 più illustri famiglie, escluse le due Ducali, e che a queste si unissero tutte le migliori della città e ne prendessero il cognome. La cosa però non durò lungo tempo, poichè nel 1575 avvedutisi i Nobili di S. Pietro che la maggior parte del governo era in mano di quelli di S. Luca presero le armi, sollevarono il popolo e li scacciarono dalla città. Questi rifugiati nel Finale fecero gente ed elessero per comandante il principe Doria, contro cui fu spedito Girolamo Adorno con tremila soldati. Già la guerra civile ricominciava se la mediazione della Spagna, della Francia e del Papa non fosse riuscita a calmare e conciliare i partiti.

Nel 1576, ebbe luogo il convegno: ritornarono in pace i due Portici, e si divisero egualmente il comando. Fu deciso che le famiglie che aveano cambiato cognome nel 1528 riprendessero l'antico e non si parlasse più d'Albergo nè di Portici. Nondimeno si mantenne la distinzione, in ordine al Ducato, e i Dogi si succedettero alternativamente dell'uno e dell'altro partito.

Rimase pertanto il Portico vecchio composto delle sole famiglie che avevano conservato la fazione nobile innanzi al 1528. Il nuovo si compose di quelle che avevano seguitato la fazione popolare, e a questo si associarono gli esteri fatti cittadini e i commercianti doviziosi che dimandarono di essere di diritto ammessi a entrare nel governo.

Oltre le denominazioni di Albergo, di Portico vecchio e di Portico nuovo, altre ne esistettero in Genova di Magne Prosapie, Cappellazzi e Tetti appesi. *Magne Prosapie* e *Cappellazzi* sono le famiglie che signoreggiarono in Genova, le une sotto il nome di capitani del popolo, le altre sotto quello di Dogi perpetui, e con ciò vale a dire le famiglie storiche. *Tetti appesi* poi sono quelle famiglie che entrarono nel corpo della no-

biltà, e furono ammesse al governo dopo la caduta del capitano Guglielmo Boccanegra e il ripristinamento del governo de' nobili.

Dopo siffatti schiarimenti, prima di conchiudere la presente, altro non resta che fare un cenno dei tanti genealogisti che ci hanno preceduto in questa sì faticosa porzione della storia patria, e fra gli altri del Costa, del Gallo, del Longhi, e specialmente del Giscardi e del Bonarota, i quali fecero la raccolta di tutti gli alberi delle nostre case patrizie, opere tuttavia manoscritte, ma utilissime per le famiglie che hanno parte alle rendite della cessata banca di S. Giorgio, vale a dire ai fedecommessi divisibili, chiamati in Genova volgarmente dispense, giacchè essendo state compilate a quest'unico effetto, si trovano perciò redatte con precisione dalla fondazione di detta banca in poi, cioè da quattro secoli e più.

Lo stesso però non può dirsi dei gradi anteriori, mentre che o per mancanza di cognizioni, o per troppo rispetto alle antiche tradizioni ed agli storici che le hanno raccolte, seguitarono le traccie dei Paradini, degli Eningj e altri antichi genealogisti, e così di sovente amalgamarono le favole colla verità, l'induzione colla certezza, e spesse volte si misero in opposizione cogli atti dell'archivio. Qualora pertanto non si trovano documenti confermativi, è forza conchiudere come Lesage *Questi primi gradi sono tutti incerti.* (Atlas Historique, Généalogique etc.)

A. A.

Per distinguere i figli legittimi dai naturali si è usato per questi il carattere corsivo in luogo del carattere rotondo.

FAMIGLIA ADORNO.

FAMIGLIA ADORNO

Divenne Ducale in Genova nell'Anno 1363,

e diede alla Repubblica

SETTE DOGI PERPETUI.

La nobile famiglia Adorno, altra di quelle annoverate dal Sansovino nelle sue famiglie illustri d'Italia, era di fazione Gibellina, e trae principio da Adorno senz' altro soprannome già defunto dell'anno 1186, come rilevasi da un atto di Anna-Felicia sua moglie, rogato dal notaro Lanfranco.

Barisone suo figlio fioriva nel 1210, e come risulta dagli antichi protocolli di esso Lanfranco, e di altri notari di quel tempo, ora si trova nominato Barisone Adorno, ora solamente Adorno. Un' eguale circostanza si osserva nell' albero Doria.

I suoi figli e nipoti fecero una vasta ricchezza in commercio, ed essendo alleati per maritaggi colle più distinte famiglie del paese, Cibo, Ghisolfi, Boccanegra, co' Marchesi di Gavi, e co' Gattilusii principi di Metelino, si trovarono in Genova potentissimi, ed ajutarono nel 1339 Simone Boccanegra a cacciare dal principato della patria Raffaele Doria e Galeotto Spinola Capitani di Genova, e a farsi eleggere Doge e signore di questa Repubblica. Meliaduce Adorno l'anno 1346, sotto il comando di Simone Vignoso, condusse galera propria alla conquista di Scio, e delle due Foglie nell'Asia minore. Nel 1363, defunto il Boccanegra, fu eletto Doge Gabriele Adorno, ed egli per punire i ribelli della Repubblica alleati dei Visconti, ed anelanti la perduta Signoria di Genova, dovette togliere ai Doria il Sassello, costrurre una fortezza al Finale per umiliare i Carretti, e tenerli in suggezione.

Fu eletto dall' Impe atore suo Vicario in Liguria, e difese gloriosamente lo Stato, e contro i Visconti che occuparono Chiavari e fecero delle scorrerie fino alle porte di Genova, e contro i Montaldi che mossero sedizione nella stessa città. Tali gesta però non bastarono a conservargli la suprema dignità, poichè l' anno 1370 Domenico Campofregoso mosse il popolo a ribellione, e fatto prigioniero Gabriele, lo rinchiuse nel castello di Voltaggio e si fece eleggere Doge in suo luogo. Da questo momento ricominciarono le guerre civili, e l' eterna rivalità fra le due famiglie Adorna e Fregosa che per quasi due secoli si strapparono a vicenda la sovranità della patria, ed empierono di lutto e di strage l' infelice Repubblica. L' anno 1378 Antoniotto Adorno, essendo ritornato dalla conquista di Cipro ove militò con sua galera sotto il comando di Pietro Campofregoso, sollevò la plebe e fu proclamato Doge, ma abdicò il giorno medesimo, vedendo gradito più di lui Niccolò Guarco.

L' anno 1383 con un nuovo tumulto fu deposto il Guarco, ma ad Antoniotto fu ancora preferito Leonardo Montaldo.

Dopo quattordici mesi questi morì di peste, ed allora l' Adorno salì quietamente al Dogato,

quale ritenne fino al 1390. Il suo governo fu sommamente glorioso, poichè accrebbe di molti feudi la Repubblica, liberò il Papa Urbano VI assediato in Nocera dal Re di Napoli, spedì il fratello Raffaele almirante di Castiglia in Africa a conquistare l'isola delle Gerbe, e compose la pace fra Gio. Galeazzo Visconti Signor di Milano, Firenze, Padova, Bologna e altri potentati d'Italia. Ma già la durata del suo governo rincrescendo a' suoi emuli dovette abbandonare il Dogato a Giacomo Campofregoso e ritirarsi a Savona. L'anno seguente, entrato con forze in Genova, riprese la porpora e dovette combattere molti nemici, fra gli altri il Vescovo di Savona che, dimentico del suo carattere, ne venne alla testa di 600 uomini che gli diedero i Fieschi ad attaccare l'armata del Doge, infelice intrapresa, poichè caduto prigione egli fu rilegato nel castello di Noli. Ma vinti i Fieschi, abbattuti gli Spinola con toglier loro Ronco e Busalla, pur non si ebbe la pace; Martino Montaldo suo nipote sollevò il popolo, e pospose al zio materno, Antonio figlio del Doge Leonardo suo cugino. Succedettero varj Dogi, e l'anno 1394 Antoniotto riprese per la quarta volta le redini del governo; allora Gio. Galeazzo Visconti Signor di Milano, volendo profittare delle discordie civili di Genova, dichiarò la guerra al Doge e sostenne i ribelli; questi indusse i Genovesi l'anno 1396 a darsi alla Francia, e come Regio Governatore sostenne ancora la guerra fino al 1398, anno in cui fu rimpiazzato da Valerano di Lucemburgo e passò a vivere privatamente al Finale ove morì l'anno stesso di peste.

Giorgio Adorno fratello d'Antoniotto fu il terzo Doge della sua casa, considerato per le sue ricchezze e da tutti amato per le sue doti. Quando i Genovesi cacciarono da Genova il Marchese di Monferrato, loro nuovo Signore, succeduto ai Francesi, essi lo elessero Doge col consenso universale del popolo e delle fazioni, ciò avvenne l'anno 1413. Questo Doge fece una pace onorevole coll'anzidetto Marchese e co' Fiorentini che gli restituirono la Spezia, Sarzana, e altri luoghi vicini.

L'anno 1415 la guerra civile si accese nuovamente, più di cento case furono preda delle fiamme. La strage fu grandissima e non ebbe fine che con l'abdicazione del Doge a cui successe Barnaba Guano che fu tosto cacciato da Tommaso Fregoso. Dal 1415 al 1443 Teramo, Barnaba ed altri Adorni non fecero che fare la guerra nelle riviere, ora contro i Fregosi, ora contro i Visconti Signori di Genova.

L'anno 1443 Raffaele Adorno, coll'ajuto de' Fieschi, avendo attaccato il Doge Tommaso Fregoso, lo fece prigione, successe in sua vece, e poi libero mandollo a Sarzana allora feudo di sua famiglia. Nel suo Dogato egli compose la pace fra la Repubblica, i Milanesi e il Re d'Aragona; tai vantaggi però, uniti ad una somma prudenza e illibata giustizia, non furono sufficienti a quietar gli animi ambiziosi: l'anno 1447 egli dovette cedere il trono a Barnaba Adorno suo cugino. Esso nol ritenne che un mese, e Giano Fregoso lo scacciò dal Dogato.

Dal 1447 al 1461 esuli gli Adorni fecero la guerra nelle riviere, appoggiati colle forze del Re d'Aragona, ora ai Fregosi, ed ora ai Francesi padroni di Genova. In quest'anno però uniti ai Fregosi, ne espulsero i Francesi, e Prospero Adorno di comune consenso fu eletto Doge: poco dopo venuto a battaglia coi Fregosi, fu vinto e dovette lasciare il Dogato, e fare a questi la guerra fuori città, e con ciò dare i mezzi al Duca di Milano di farsi, nel 1464, Signore di Genova.

Nel 1478 essa riprese per opera del medesimo Prospero la sua libertà, ed egli il Dogato, se non che tradito dai Fieschi, l'ebbe ben tosto a lasciare, e i Fregosi se ne impadronirono.

Dieci anni esuli ed in pace stettero gli Adorni, ma nel 1488 ajutarono Lodovico il Moro Duca di Milano a insignorirsi di Genova, ed Agostino Adorno ne restò governatore per anni dieci. In questo frattempo succedettero le nozze di Giovanni di lui fratello con Eleonora da Sanseverino, nozze celebrate in foggia da Principe con spettacoli, giostre e fuochi d'artifizio. Il Senato, le arti e le terre delle riviere inviarono in dono agli sposi vasi d'oro e d'argento.

Nel 1493 e successivi ebbe luogo la guerra fra il Duca, sostenuto dalla Francia, e gli Aragonesi. La riviera orientale ne fu infelicemente il teatro. Fatta la pace nel 1495, questa durò fino al 1499, epoca in cui i Francesi occuparono Milano e cacciarono gli Adorni da Genova.

Le varie vicende succedute in questa città e la guerra che il Papa nel 1510 mosse alla Francia, per porre in Genova i Fregosi, conciliarono gli Adorni con quella potenza, e nel 1513 avendo questa ricuperato dalle mani dei Fregosi, fu eletto Regio Governatore Antoniotto Adorno secondo di questo nome.

Ma piegando la fortuna nuovamente a favore de' Fregosi, Antoniotto dovette abbandonare la città, ed Ottaviano Fregoso divenne Doge di Genova. Essendosi accordato il Fregoso colla Francia, ed avendo egli ceduto la Signoria di Genova con restarne Regio Governatore, gli Adorni si rivolsero all'Austria, e l'anno 1522 le armi tedesche espugnarono Genova, diedero, a dispetto di Girolamo Adorno, il sacco all'infelice città, e quindi posero sul trono Ducale il fratello Antoniotto.

La guerra colla Francia continuando tuttora l'anno 1527, ed essendo i Francesi rimasti vittoriosi, il Doge, siccome alleato dell'Imperatore, fu da essi espulso da Genova. Con lui ebbe fine la dignità principesca della famiglia Adorno, poichè l'anno seguente 1528 Andrea Doria avendo liberata la patria dal giogo francese, v'introdusse quella forma di governo che ha durato fino al 1797, ed è da osservarsi che questa fu promossa dall'ottimo Doge Ottaviano Fregoso: riproposta in appresso al Doge Antoniotto, questi volentieri vi aderiva, se non che le armi austriache ne impedirono al primo l'esecuzione, e le francesi al secondo.

Antoniotto che avea perduto il fratello, varj anni prima, venne a morte in Milano l'anno 1530, indi gli Adorni rimasti senza il loro capo, passarono al servizio di Carlo V e si segnalarono nelle sue guerre.

Nel 1575, all'epoca delle discordie civili, Girolamo fu mandato da' nobili del Portico di S. Pietro con tre mila fanti a vegliare le mosse del Principe Doria generale dei nobili di S. Luca esuli ed afforzati al Finale. Il Marchese Agostino nel 1746 difese Savona contro gli Austro-Sardi, e non capitolò che dietro l'aperta trincea e dopo la fuga delle galere che il Governo di Genova le avea spedito in soccorso.

Altri uomini illustri ha prodotto questa famiglia, e fra gli altri nella Religione di Malta due gran Priori di Napoli, Gianotto fratello del Doge Gabriele, e Giorgio generale delle galere dell'Ordine, che si distinse nelle guerre co' Turchi, e morì nel 1558.

Finalmente appartengono a questa famiglia S. Caterina da Genova, nata Fieschi e maritata con Giuliano Adorno; il Venerabile Gio. Agostino fondatore della Religione de' Preti regolari ossia Chierici minori, approvata dal Sommo Pontefice Sisto V l'anno 1558; D. Francesco Gesuita e il Venerabile D. Celso Barnabita, uomini tutti commendevoli per dottrina e chiari per santità.

Tali sono le più memorabili gesta degli Adorni in Genova. Si conservano ancora fra i su-

perstiti di questa famiglia le monete e le medaglie degli avi: fra le prime, quelle dell' ultimo Doge Antoniotto coll' inscrizione *Antoniotus Adurnus Genuæ Dux;* le seconde appartenenti allo stesso Doge col suo busto e coll' inscrizione *Antoniotus Adurnus ætatis suæ an.* 40, nel rovescio lo stemma della famiglia e l' inscrizione *Protector meus.* Dalla forma ovale, dall' anello di gitto che si trova in cima qualche poco logoro, vi è tutto il luogo a credere che fosse la medaglia de' Cavalieri di S. Giorgio, gran Mastro de' quali era il Doge di Genova.

Molti furono i feudi posseduti da questa casa in Francia, in Napoli e in altri regni, ma venendo al nostro Ducato e luoghi vicini, meritano menzione Ovada, Castelletto, Varagine, Serravalle, Castelnuovo, Silvano, ec.

Illustri furono eziandio le alleanze contratte dagli Adorni, e oltre quelle accennate de' Principi di Metelino e de' Marchesi di Gavi, Luigia figlia del Doge Gabriele fu maritata con Luchino Visconti figlio di Luchino Signor di Milano, e Violante con Bernardino di Savoja Signore di Racconigi, Francisca de Lascaris contessa di Tenda fu moglie di Agostino e madre del Doge Antoniotto II che ebbe in isposa Anna Pico de' Principi della Mirandola; a queste si devono aggiungere i maritaggi contratti coi Beccaria, Carretti, Malaspina, Borromei ec.

Passando ai rami esistenti, oltre quello de' Marchesi Adorni di Genova, altro ne esiste in Ispagna ne' Conti di Montegil stabiliti a Xères della Frontera. Questi si trovano alleati colle prime famiglie del regno, i Torres, i Gusman, i Mendoza ec., e servono tuttora nelle armi e sul mare quella corona. Altro poi finalmente in antico passò nelle Fiandre, e a questo appartiene un Opizio insigne letterato, cavaliere del toson d' oro, signore di moltissimi feudi. (*Moreri.*)

Lo stemma rappresenta una scacchiera a traverso, in campo d' oro, composta di tre ordini di scacchi bianchi e neri. Quello poi della fazione era diverso, metà nero e metà bianco a traverso, e ondato nel contatto dei colori.

† 1186.
ADORNO
Anna Felicia
vedova 1186.

1210. 1212.
ADORNO
alias
Barisone.

1212.
PIETRO.

1238. 64. 74.
LANFRANCO
Benvenuta DeSerino
q. Fulcone 1238.
2.ª
Simona De S. Siro
q. Cristofaro.

1252. 78.
ADORNO

1278. 87.
GIACOMO
Giacobina.....

ex 2.ª 1282. 1339.
GASPARE
Eliana De Dodo.
2.ª
Tommasina.....

1282. 1300.
FARAVELLO.
N.° I.

1343.
ELIANA
in
Bart.meo Boccanegra
2.°
Gio. Boccaccio.

1338.
SOBRANA
in
Gio. Boccaccio.

1264. ex 1.ª
PIETRA
in
Gio. De Ugone.
2.°
Oberto De Albario
q. Armano.

1300. † 38.
DANIELE.
N.° II.

1268. 74. 93. ex 1.ª
LANFRANCO
Argenta De S. Siro
q. Cristofaro.
2.ª
Aiguina Bonvica
q. Enrico.

1338.
CLAUDIA.

1328.
ODOARDO.

1340. ex 1.ª
ISOLTA
in
Bart.o Oltramarino

1338.
BENEDETTA
in
Emanuele Paveto
De Garibaldo.

1325. 38.
MELCHIOR
Ginevra..... 1338.

† 1324.
SIMONA
in
Luigi Chiavari.

1325. † 38.
SELVAGIA
in
Domenico Banchero.

1291.
LORENZO.

1293. 1312.
ADORNINO
Agostina.....
vedova 1318. 45.

1324.
RAFFETTO.

1312.
FILIPPINA
in
Aliprando.....
2.°
Pietro Bisia.

1315. 48. 53.
PIETRO
N.° III.

1324.
GABRIELE.
N.° IV.

1296. 1314.
GUGLIELMO.
N.° V.

1312. 31.
ANDREOLA.

1338.
ORIETTA.

GIRONIMA.

1338.
ANGELINO.

1338.
LANCELOTTO.

1324.
ARGENTA
in
Giacomo Riccio.

1324.
BENEDETTA
in
Giovanni De Travi.

1324. † 43.
GIACOMO.

N.° I.
FARAVELLO
q. Lanfranco.

1327. 37. 45.
MELIADUCE
Luchina Lercari
q. Domenico.

1327. 37.
MORVELLO
Maria.....

1327. 37. 43.
BALDASSARRE
Cattarina Cibo
q. Andalò.
2.ª
Orietta Guizzolfi
q. Leonardo.

1327. 37.
NICCOLOSIA
in
Pietrino Domestico
2.°
Manfredo Salvago

1409.
DAMIANO.

1352.
FARAVELLO
Cattarina. . . .

1385. 1432.
ANDREA.

MARIA
in
Costantino Adorno.

1405.
GIROLAMO.

1370. 76.
MORVELLO
Simona De Franchi
olim *Sacco.*

1403.
GIANOTTO.

1370.
LORENZO.

1359. 70. 93. 96.
NICCOLO'
Andreola Pellegrini
q. Giovanni.

1409.
LIMBANIA
in
Galvano Adorno
q. Morvello.

1409. 12.
LORENZO
Despina Conforto
q. Giacomo.

1370.
CHIARA.

† 1432.
DOMENICO.

MORVELLO.

1384. 1409.
COSMO
Ginevra De Franchi
Lusardo
q. Gio. Batta.

1384. 1409.
GIROLAMO.

BALDASSARRE.

1384. 1409.
GALVANO
Limbania Adorno
q. Damiano.

† 1416.
BALDASSARRE.

1401. 16.
BATTISTA.

1411.
ANDREA.

1418. 61.
DAMIANO.

1418. 61.
GIACOMO
Battina De Guizo
q. Giacomo.

1452.
EMANUELE.

MARIETTA.

AGOSTINO.

LORENZO.

1461. 70.
MORVELLO.
Bianca De Fornari
q. Luca.
2.ª
Maria .....
q. Giovanni
concubina.

1416.
SOBRANA
in
Battista Adorno
q. Niccolò.
2.°
Lorenzo Gambacorta

1461.
FRANCESCO.

1500.
AGOSTINO.

1442. 1500.
GIACOMO
Stipite degli Adorni di Spagna Conti di Montegil stabilitisi a Xères de la Frontera.

1500.
MARIA
in
Luca Adorno
q. Morvello.

1500.
LORENZO.

1500.
ANDREOLA.

1499. ex 2.ª
LUCA
Maria Adorno
q. Giacomo.

1476.
GINEVRA
in
Bart.meo Franzone
q. Bartolommeo.

1463.
OTTAVIO
Limbania Guizolfi
q. Vincenzo.

1518.
GIO. AGOSTINO.

1523. 37.
BATTINA
in
Andrea De Franchi
Figone.
2.
Federico Castellani
di Alessandria.

1518. 23.
GIROLAMO.

† 1518.
GINEVRA
in
Giacomo Goano.

1510.
PELLEGRINA.

1533. 37.
CATTARINA
in
Antonio Spinola.

1505.
VINCENZO.



GIROLAMO
q. Morvello
Argenta Dondo
q. Raffaele.

1453. 80.
RAFFAELE
Fresca Giustiniani
Garibaldi
q. Raffaele.

1453. 70.
GALVANO.

A

1486.
BIANCA
in
Benedetto Maruffo.

1453. 66.
BALDASSARRE
Orietta.....
2.ª
Selvagia Giustiniani
Forneto
q. Gregorio.
3.ª
Bart.meo Giustiniani
Campi
q. Niccolò.

1479.
PELLEGRINA
monaca.

1479. 80.
SELVAGGIA
in
Antonio Fregoso.

1479.
CATTARINA
in
Domenico Villanova

1500.
BATTINA
in
Filippo di S. Sisto.

1479.
ORIETTA
in
Vincenzo Oliva.

1479.
MARIA
in
Gaspare de S. Blasio

1467. ex 3.ª
LUCIA.

† 1510.
GIO. BATTA
Peretta Adorno
q. Niccolò.

1467.
BATTISTA

B

1491.
AMBROGIO.

C

1511.
TOMMASO
Chiara De Mari
q. Giovanni.

1509.
MARIA
in
Niccolò Giustiniano
Longhi
q. Raffaelc.

1511.
SOBRANA
in
Gio. Giustiniani
De Pagana
q. Visconte.

CATTARINA.

1467.
GIACOBINA
in
Girolamo Goano.

1467.
PAOLO.

PANTALEO.

VISCONTE.

FRANCISCA
in
Leonardo Giustiniano

1510.
GIROLAMO
Tobietta Adorno
q. Domenico
q. Gregorio.

1510.
GABRIELE.

GIOVANNI.

1509. 11.
BALDASSARRE
Francisca Castiglione
q. Battista
q. Niccolò.

PELLEGRINA
in
Pietro Giustiniano
olim *Campi.*

1521.
TOBIETTA.

NICCOLO'.

1533. 42.
ISABELLA
in
Agostino Lomellini
olim *de Scrineis.*

BATTISTA.

A
GALVANO
q. Girolamo
Bianca Promontorio
q. Pellegro.
2.ª
Limbania Adorno
q. Damiano.

ex 2.ª 1470.
SOBRANA.

ex 1.ª 1495.
GIO. BATTA
Chiara Giustiniani
q. Giacomo.
2.ª
Battina Giustiniani
Longhi
q. Girolamo.

ex 2.ª 1476.
FRANCISCA
in
Leonardo Giustiniano
q. Paride.

1514.
DESPINA
in
SilvestroGiustiniano
Campi Ciprocci
q. Paolo.

1514.
ARGENTA
in
Alerame Giustiniani

1498.
GIORGETTA
in
Bart.meo Adorno
q. Niccolò.

1530.
MORGANA
in
Luca Battista
Adorno.

1514. 30.
GIROLAMO
Sobrana Sauli
q. Alessandro.
2.ª
Niccoletta DeGradi
q. Giovanni s. p.

FRANCESCO
Gesuita.

1495. 1508.
GABRIELE.

D

1530.
CHIARA
monaca.

AGOSTINO.

1514.
FILIPPO
Peretta Adorno
q. Francesco.
q. Domenico.

BALDASSARRE.

1543.
MOISIA
in
Benedetto Besassa
q. Pasquale
di Rapallo.

1513.
CHIARA
in
Stefano Raggio.

1554.
MICHELE
Niccoletta Adorno
olim *Campanaro*
q. Battista.

1541.
GIRONIMA
in
Girolamo Pasqua.

1541.
NICCOLETTA
in
Pietro Goano.

GALVANO.

NICCOLO'.

CLAUDIA
in
Cristofaro Grimaldi
olim *Ceva.*

1575.
GIROLAMO.

1575.
ANDREA
Madd.na Ghiglione
q. Lorenzo.

ANDREA.

CIPRIANO.

1589.
EMILIA
in
Gio. Antonio
Grimaldo
olim *Ceva.*

1589.
FILIPPO.

1589.
GIO. BATTA.

MARIOLA
Leon.do Giustiniano
Campi.

1585.
AGOSTINO
fondatore
de' Chierici Minori
Venerabile.

ALESSANDRO.

1621.
GIROLAMO.

GIO. BATTA
q. Michele
Paola Spinola
q Giacomo.
2.ª
Violante Giustiniani
q. Cesare.

1638. ex 2.ª
FILIPPO
Anna Giustiniani
Longhi
q. Luca.

ex 2.ª
AGOSTINO.

ex 2.ª
FRANCISCA
in
Niccolò Spinola
q. Antonio.

1650. ex 2.ª
MICHELE
Francisca Odone
q. Baldassarre.

ex 1.ª
PAOLA
in
Anton Giulio
Brignole - Sale
q. Gio. Francesco.

1636. ex 2.ª
EMILIA
in
Gio. Batta Raggio
q. Gio. Antonio.

ex 2.ª 1659.
GIO. BATTA
Cattarina Durazzo
q. Cesare.

PAOLA EMILIA
monaca.

MARIA
in
Bartolommeo Dongo
2.°
Francesco De Mari

1677.
FILIPPO
Giulia Doria
q. Francesco Maria

1677.
LUCA ANTONIO
gesuita.

1678.
GIO. BATTA
Giovanetta Morando
q. Gio. Maria.

ISABELLA
monaca.

1678.
BALDASSARRE
Paola Lomellini
q. Agostino.

1678.
BARNABA.

1678.
NICCOLO'.

VIOLANTE
monaca.

1680.
AGOSTINO
Paola Invrea
q. Luca.

EMILIA
monaca.

1680.
CESARE.

ANTONIOTTO.

AURELIA
in
Giuseppe Maria
Durazzo
q. Marcello.

1715.
FILIPPO
Paola Garibaldi
q. Giuseppe.

ANNA MARIA
in
Ugo Fiesco
q. Pier Francesco.

1722. † 71.
AGOSTINO
Elena Saluzzo
q. Agostino.

ISABELLA
in
Girolamo DeFerrari
q. Raffaele.

1722. † 79.
ANTONIO
Antonia Di Negro
olim *Croce*
q. Ant. Fortunato.

1718.
ANTONIO.

VIOLANTE
monaca.

LUCA
Maria Imperiale
olim *Tartaro*
q. Franco.

GIRONIMA
monaca.

ANNA
in
Gio. Batta Torre
q. Francesco Maria

1739.
ANTONIO FILIPPO
Cavaliere di Malta.

MARIA
in
Alerame Pallavicino

GIULIA
in
Domenico Spinola
q. Cristofaro.
2.°
Domenico Orero.

1772. 1817. 25.
AGOSTINO
Carolina Dupré
q. Francesco
francese.

1813. 25.
AGOSTINO
Tommasina Balbi
q. Costantino.

BALDASSARRE
† infans.

1817. † 20.
PASQUALE.

ANNA.

1772. 1817. 25.
GIACOMO
Rosa Perucco
q. Gaetano.

1818. 25.
MARC' ANTONIO
Laura Dongo.

LIVIA
† nubile.

ANNA
in
Gio. Batta Spinola
q. Carlo.

B

BATTISTA
q. Baldassarre
Francisca Giustiniani
Longhi
q. Giovanni.

NICCOLO'.

1478.
ORIETTA.

1510.
ANGELA
monaca.

1481, 91.
BALDASSARRE
Tommasina Salvago
q. Girolamo.

1510.
PELLEGRINA
in
Bern.^o De Franchi
Figone.

VISCONTE.

1504.
BATTISTA
Maria Giustiniani
Rocca
q. Cesare.

1519.
MANFREDA
in
Antonio Costa.

1533.
VINCENZO.

1510.
ORIETTA.

CATERINA.

MARIOLA.

BATTINA.

1556.
PAOLO
Giulia Bracelli
q. Melchior.
2.^a
Caterina Adorno
q. Francesco.

DOMENICO.

1528.
ANTONIOTTO.

1547.
BIANCA
in
Gio. Ardizzone
q. Raffaele.
2.^o
Vincenzo Ardizzone

1528.
VINCENZO.

TOMMASINA.

SOBRANA.

1582.
MARC'ANTONIO.

1585.
NICCOLO'
Virgilia Mattei
q. Antonio
q. Santello.

AMBROGIO.

MARIA
in
Andrea Levanto.

BALDASSARRE.

1581.
TOMMASINA
in
Gaspare De Franchi
Bolgaro.
2.^o
Agostino Romeo
q. Paolo.

LUCREZIA
in
Niccolò Odone.

AMBROGIO.

1581.
PIER FRANCESCO

ILLARIO. — SELVAGGIA.

† 1586.
PAOLO BATTA.

1596.
GIROLAMO
Gironima Lasagna
q. Gio. Bernardo.

1586.
BARBARA
in
Gio. Valerio
d' Istria.

1586.
GIULIA
in
Niccolò Baciocco.

ANTONIOTTO.

1652.
NICCOLO'.

1656.
PAOLO VINCENZO

1630.
BERNARDO.

C

AMBROGIO
q. Baldassarre
Brigida Calvi
q. Dario.

1540.
GIRONIMA
monaca.

† 1496.
GIROLAMO.

1477.
ALESSANDRO.

1477.
PERETTA
in
Luca Battista
Adorno
q. Niccolò.

1514.
ANDREA.

1509.
LOMBARDA
in
Bernardo Spinola
q. Raffaele.

1509. 32. 50.
GIULIANO
Benedetto Chiavari
q. Gio. Batta.
2.ª
Moisia Spinola
q. Raffaele.

PANTALEO.

1496.
MARGHERITTA
in
Francesco Gandolfo
q. Giovanni
del Portomaurizio.

1510.
GINEVRA
in
Girolamo Massone
di Castelletto.

1514.
LORENZO.

GIORGETTA.

BATTISTA.

GIO. BATTA.

1531. ex 1.ª
AMBROGIO.

PROSPERO.

GIACOMO.

BIANCA
in
Gio. De Fossignano
q. Antonio
di Castelletto.

ex 2.ª 1531. 50.
VINCENZO
Gironima Moneglia
q. Pellegro.
2.ª
Gironima Castiglioni
q. Oberto.

1545.
TEODORA
in
Gio. Batta Cattaneo

1545.
SCIPIONE.

1531.
LAZZARO
Giulia Spinola
q. Antonio
q. Batta.

ex 2.ª 1641.
MARIA LAURA
in
Marc' Antonio
Giustiniani
q. Ansaldo.

1568. ex 2.ª
STEFANO.

1580. ex 2.ª
PAOLO GIROLAMO

1589.
MARIA
monaca.

1580.
BENEDETTA.
monaca.

1570. ex 2.ª
FRANCESCO
gesuita.

BIANCA
in
Aless.dro Picchenotti.

1580.
CELSO
barnabita
Venerabile.

1641.
FRANCISCA
monaca.

D

GABRIELE
q. Gio. Batta
Caterina Giustiniani
Banca
q. Illario

- 1528. FRANCESCO.
  - 1566. MARIA.
  - CAMILLA *in* *Giulio Bastone.*
- GIACOMO.
- PELLEGRO.
  - 1607. GIO. GIACOMO.
  - MARIA.
  - 1594. BARTOLOMMEO.
  - NICCOLETTA *in* *Niccolò Raggio* *q. Raffaele.*
- GIO. BATTA.
  - GIOVANNI.
  - 1605. 30. GIO. BATTA *Gio. De Franchi* *Bolgaro* *q. Enrico.*
    - *GIO. STEFANO.*
    - 1649. GIO. GIACOMO.
  - *GIUSEPPE.*
- BERNARDO
  - *FRANCISCA.*
  - 1605. GIACINTO *Caterina Oncia* *q. Francesco Maria*
- 1541. GALVANO *Tedina Passano* *q. Bartolommeo.*
  - 1579. 97. GABRIELE *Laura De Ferrari* *q. Bernardo.*
  - 1617. ANTONIA *in* *G. B. Durazzo* *q. Pietro* poi monaca.
    - GIO. BATTA.
  - 1595. LUCREZIA *in* *Giorgio Zoagli* *q. Gio. Batta.*
- *STEFANO.*
  - 1605. GIO. PAOLO.
    - 1659. CARLO ANTONIO
    - 1659. GABRIELE.
  - BRIGIDA.
  - 1605. PAOLA monaca.
- MARIA
  - 1604. PAOLA ANTONIA monaca.
  - 1604. CATERINA
- GIORGETTA *in* *Niccolò Adorno* *q. Luca Battista*

N.° II.
DANIELE
q Lanfranco
Maria Giustiniani
Longhi
q. Raffaele.
2.ª
Selvaggia.....

1344. 47.
MANFREDA
in
Giorgio Cattaneo
q. Ingo.
2.°
Pietro De Persio.

ex 1.ª 1344. 63.
GABRIELE
Violante Giustiniani
Garibaldi
q. Giovanni.

SELVAGGIA.

1344.
ALAONA
in
Antonio Embrone.

SARACINA.

1353.
LUCHINO.

ex 1.ª 1344. 47.
GALEOTTO
Selvaggia
de' Marchesi
di Gavi
q. Rissardo.

1444. 63.
GIANOTTO
Selvaggia DeMarini
q. Carlo.

1389. 1417.
MARGHERITA
in
Pietro Recanello.

1373.
GIOVANNI.

LUIGIA
in
Luchino Visconti
q. Luchino.

1375.
DARIO.

AGOSTINO
Orietta Salvago
q. Agamelone.

ALAONA
in
Gio. Giustiniano
olim *Banca.*

1346.
GALEOTTO.

1375.
GABRIELE.

1350. 56.
ANTONIO
Maria.....

1361.
BENEDETTA
in
Andalò Pallavicino.

1418.
CATERINA
in
Gherardo Chiavica.

1383.
MARIA
in
Giacomo Grimaldo
q. Matteo.

1374. 83.
COSTANTINO
Maria Adorno
q. Baldassarre
q. Faravello.

† 1383.
EMANUELE.

1398.
ANTONIO.

N.° III.
1315. 48. 53.
PIETRO
q. Giacomo
Verdina.....
di Bruges.

1343. 53. 70.
GUGLIELMO
Isabella Ghisolfi
q. Ottobono.
2.ª
Francolina Negroni
q. Pietro.

1346. 1402.
FRANCESCO
Caterina De Pagana
q. Niccolò.

1433.
NICCOLO'.

1360.
PIETRO.
Stipite degli Adorni di Fiandra stabiliti nella città di Bruges, un ramo dei quali è passato in Irlanda.

1442.
SUSANNA
in
Ambrogio Inviziati
di Alessandria.

1442.
CRISTIANO.

1444.
GREGORIO.

1369.
ANDREOLO
Ginevra Patuccio
q. Niccolò.

1420.
SIMONE.

1342. 33.
GIOVANNI.

1393. 1420.
PIETRO.

1408.
NICCOLO'.

1430.
BRIGIDA.

1463.
SELVAGGIA
in
Battista Stella.

1422.
MARIETTA
in
Giacomo Clerici.

1431.
ADORNINO.

N.° IV.
GABRIELE
q. Giacomo.

1395.
GIOVANNI.

1395. 1420.
ILLARIO
Marietta Clerici
q. Pietro.

1431. 60.
GIOVANNI.

1450.
BENEDETTA.

1450.
MARIETTA.

AMBROGIO.

LAZZARO.

1400. 20.
BENEDETTO
Prevosto
della Chiesa maggiore
di Genova.

1431.
BARTOLOMMEA
in
Gherardo Carbonara

N.° V.
GUGLIELMO
q. Giacomo
Moisia De Augusto
q. Niccolò.
2.ª
Caterina Gatilusio
q. Domenico.

1344.
GINEVRA.

1315.
LUCIA.

ex 1.ª 1315.
ANGELA.

ex 1.ª 1315.
ADRIANO.

1315.
TOMMASINA.

ex 2.ª 1315. 66.
ADORNINO
Niccolosia.....

1315. 48.
NICCOLO'.

ex 1.ª 1315.
SANTINA.

ex 1.ª 1315.
GIACOBINA.

ex 1.ª 1315. 43.
ANTONIO
Angela De Illione
q. Giovanni.

CATERINA
in
..... *Montaldo.*

1374. 84.
RAFFAELE.
A

GIACOMO.

1374. 1415. 26.
GIORGIO
Petrina Montaldo
q. Leonardo.
2.ª
Benedetta Spinola
q. Paolo.

1384.
ANTONIOTTO.
B

1411. 23.
MARGHERITA
Niccolò Campanaro
2.°
Bartolommeo Fiesco
olim *De Cancto.*

1424.
ANDREA.

LUCHINA
Luchino Vignoso.

ex 1.ª 1416.
GIACOMO
Tobietta De Franchi
De Paolo
q. Niccolò.

1443.
RAFFAELE.
C

1409. 16.
GIOVANNI
Novella Beccaria
q. Lancelotto.

BARNABA.

SIMONE
Niccolosia Rocca
q. Andrea.

ex 2.ª
MANFREDA
in
Amb.° Giustiniano
Banca.

ex 1.ª 1416. 23.
PIETRO
Maria Spinola
q. Ambrogio.
2.ª
Maria Spinola
q. Pietro.

MARGHERITA
in
Rabella Grimaldi
q. Dorino.

1443. 49.
NICCOLO'.

MORTOLA
in
Antonio Maria
Fiesco.

1443. † 94.
TOMMASO
Sobrana De Bozolo

1494.
CATERINA
in
Giacomo Torre.

1449. 92.
GIULIANO
Caterina Fieschi
q. Giacomo
Santa
Canonizzata nel 1[illegible]

RAFFAELE.

1446. 70.
ARGENTA
in
Battista Chiavari.

1474.
CATERINA
in
Amb.° Montenegro
de Riomaggiore.

ex 1.ª 1446. 59.
GIORGIO
Lino Giustiniani
q. Bartolommeo.

SOBRANA
in
Leonello De Marini
q. Giorgio
q. Paolo.

ANDREA.

MARGHERITA.

FRANCESCO.

1461.
ADORNINO.

1494.
GIOVANNI.

1461.
TEODORA.

1461.
PRIMAFIORE.

1461.
FRANCESCO.

1461.
GIOVANNA.

GIOVANNI.

1498.
TOBIETTA.

1472.
PIETRO.

1473.
SOBRANA
in
Gaspare Borello.
2.°
Baron Ravenna.
3.°
Percivale Camogli.

GUGLIELMO.

1472.
LUCREZIA
in
Gio. Fiesco
q. Giacomo.

A

RAFFAELE
q. Adornino
Almirante
di Castiglia
Luchina Spinola
s. p.
2.ª
Dom.ca Promontorio
q. Barnaba.

GIROLAMO.

1400
PROSPERO

FILIPPO.

MORTOLA.

1400.
BRIZIO
Caterina Giustiniani
Moneglia
q. Paolo.

1400.
MADDALENA
Cristof.o Giustiniano
De Forneto.

BIANCA
in
Gherardo Spinola
q. Luchino.

1400.
NICCOLOSIA.

1400. 26.
LUCHINA
in
Gir.mo Giustiniani
Moneglia.
2.°
Grimaldo Grimaldi

1400. 47.
BARNABA
Brigida Giustiniani
q. Antonio.

1400.
CHIARA.

AGOSTINO.

CHIARA
in
Paolo Giustiniano
De Forneto.

TEODORA
in
Matteo Fiesco
q. Ettore.

ADORNINO. — BRIZIO.

CATERINA
in
Brizio Giustiniano
q. Domenico.

AGOSTINO.

1534.
BARTOLOMMEA
in
Gir.mo Giustiniano
Banca
q. Giovanni.

CESARE.

1461. 71.
PAOLO
Bartolommea Doria
q. Cassano.
2.ª
Cassandra Doria
q. Pietro.

1489. ex 1.ª
BRIZIO. — CATERINA.

1465.
ADORNINA
in
Dom.co Giustiniano
Longhi
q. Bartolommeo.

ADORNINA
Baldassarre Grassi
di Voltri.

LUIGI
sacerdote.

1499.
ADORNINA.

1485.
BIANCA
in
Giacomo Spinola.

1512.
CARLO.

TOMMASINA
in
Gio. Malaspina.

1461.
PROSPERO
Clemenza Malaspina

SOBRANA
in
Leonello Spinola.

BRIGIDA
in
Gio. del Caretto.

1466.
DESPINA
in
Pietro Fiesco
q. Battista.

BERNARDO
Francisca Adorno
q. Giovanni.

1512.
MARIA
in
G. B. De Collis
q. Dorino
di Alessandria.

FRANCISCA
in
Francesco Martelli
q. Roberto
di Firenze.

DARIA
in
Biagio Spinola.

BRIGIDA
in
Alberto del Caretto.

LUIGIA
in
Niccolò
de' Sigg. d' Incisa.

1495.
FRANCESCO.

PAOLO.

PROSPERO.

BELTRAME.

1495.
LUCREZIA.

GIOVANNI.

ANTONIO.

AGOSTINO
Cav. di Malta.

FRANCISCA
in
Lelio Sgarampi.

MARIA
monaca.

LIVIA
monaca.

CARLO.

GIROLAMO
Claudia Valperga.

OTTAVIA
monaca.

ANNA
in
Bernardo Rotario
d' Asti.

GIULIA
in
Bart.meo Rovere.

PROSPERO.

ISABELLA
monaca.

FULVIA
monaca.

GIOVANNA
monaca.

ANTONIOTTO
Zenobia Giustiniani
q. Cesare.
† s. p.

MADDALENA
in
Luigi Botta
di Pavia.

BARNABA
† s. p.

ORAZIO.

1500.
GIORGIO
Cav. di Malta
Priore di Napoli.

1527.
BARNABA
Maddalena Adorno
q. Antoniotto.

1500.
PROSPERO.

CARLO
q. Barnaba
Illaria del Caretto.

B

ANTONIOTTO
q. Adornino
Luchina Savignone.
2.ª
Ginevra Doria
q. Alaone.

1416.
BONIFACIO.

ex 2.ª 1408. 43.
CLEMENZA
in
Tommaso Fregoso.

ex 1.ª 1398.
CRISTOFARO
Fiorenza del Caretto
q. Carlo.
2.ª
Isabella Spinola

ex 2.ª 1408.
BARTOLOMMEA
in
Emanuele del Caretto

1408. ex 2.ª
BRIGIDA.

1408.
TOMMASO.

SUSANNA
in
Ansaldo Doria.

ex 2.ª 1403.
CATERINA
in
Tommaso Squarciafico

1398. ex 1.ª
TERAMO
Violante Malaspina
q. Azzo.

1379.
GINEVRA
in
Dorino Doria
q. Pietro.

1408.
MARIA
in
Pietro Montaldo
q. Leonardo.

1398.
ADORNINO
Sobrana Fieschi
q. Carlo.

ex 2.ª
LUCHINA
in
Gio. Malaspina
q. Leonardo.

ex 2.ª
BATTINA
in
Opicino Spinola.
2.º
Galeotto Spinola
q. Carosio.

ex 1.ª † 1400.
URBANO.

1401.
MADDALENA
in
Rinaldo Olivier
francese.

1401.
ADORNINO.

FRANCISCA.

1465.
SPINETTA.

1444.
ANTONIOTTO.

† 1444.
AZZONE.

1465.
LUCA
Bianca De Persio
q. Gabriele.

URBANO.

1405.
CARLO.

BRIZIO.

† 1474.
ADORNINO.

1474.
LUCHINA
in
Francesco Giustiniano
De Oliverio
q. Pietro.

† 1474.
VIOLANTE.

C

RAFFAELE
q. Giorgio
Violante Giustiniani
Longhi
q. Giacomo.

1461. 99.
GIOVANNI
Eleonora Sanseverino
q. Roberto.
2.ª
Contessa De Lazzarino
q Bertolla
concubina.

1461.
GIROLAMO.

1477.
AMBROGIO.

GIORGETTA
in
Filippo Salvago
q. Alerame.

1461. 99.
AGOSTINO
Argenta Spinola
q. Guglielmo.
2.ª
Francisca De Lascaris
di Tenda.

1461. 77.
LAZZARO.

1492.
MARIOLA
in
Leonardo Giustiniano
Campi
q. Urbano.

1503.
PELLEGRINA
in
Gio. Francesco
Beccaria
di Pavia.

1503.
VIOLANTE
in
Bernardo di Savoja
Signore di Raconigi.

1503. 12.
GIOVANNI.

1503.
BEATRICE
in
Francesco Malaspina.

1508. ex 2.ª
FRANCISCA
in
Bernardo Adorno
poi monaca.

MARIA.

MADDALENA.

BATTINA
in
Franc.º Giustiniani.

1522. 27. ex 2.ª
ANTONIOTTO
Anna Pico
della Mirandola.

FRANCISCA.

1522. ex 2.ª
GIROLAMO.

CRISTOFARO.

1522.
LUCIA
in
Lancelotto Borromeo
q. Giovanni.

SPERANZA.

SELVAGGIO.

GIO. AMBROGIO.

LAZZARO.

† 1532.
ISABELLA.

1527.
MADDALENA
in
Barnaba Adorno
q. Carlo.

† 1525.
SCIPIONE.

FAMIGLIA ADORNO

olim CAMPANARO.

FAMIGLIA ADORNO.

Molte furono le famiglie che in antico si aggregarono a quella degli Adorni e ne presero il nome e le armi, siccome la Sarzana, la Sagimbene, la Novella, alcuni rami de' Fossati e de' Chiavari, e specialmente la Campanara che sarà l'oggetto della presente memoria, tralasciando tutte le altre perchè non durarono che poche generazioni.

Due erano sul fine del XIII secolo le famiglie Campanare, ma sembrano dagli atti d'origine affatto diversa, quindi si seguiterà solamente la discendenza di quella che un secolo dopo, in occasione di un maritaggio cogli Adorni, prese il cognome di questi. Giacomo Campanaro già defunto del 1307 ne fu lo stipite e diede principio ad una famiglia che si estinse, verso il 1600, dopo d'avere contratto le più cospicue alleanze colle primarie famiglie di Genova, co' Pignatelli e con altri casati di Napoli.

Fino dal suo principio questa famiglia fu ricchissima e diede prove di pietà e di religione avendo fabbricato la superba cappella del Precursore nel duomo di Genova. Essa si conservò il gius patronato di questa cappella e godette il privilegio di entrarvi colle sue Dame, siccome di tenere una chiave delle sante reliquie. Dopo la sua estinzione passò quella eredità ne' veri Adorni di Genova mediante il maritaggio della Nicoletta moglie di Michele Adorno e madre del V. Gio. Agostino.

Lo stemma in antico era un tondo d'oro in campo azzurro, avendo nel mezzo un' aquila nera, ma dopo la loro aggregazione agli Adorni unitamente al cognome ne presero le armi.

1294.
GIACOMO CAMPANARO
morì nel 1307.

- 1291. 1311. **NICCOLO'** *Orietta De Vedereto q. Bonifacio.*
  - 1332. 42. 55. **GIANOTTO** *Selvaggia.....*
    - 1402. **NICCOLO'** *Caterina Onesta.*
    - 1370. **GIOVANNI.**
  - 1332. **GIACOMO.**
    - 1395. **GIACOMO.**
- 1307. 11. **CARLINO** *Caterina Scotto q. Daniele.*
  - 1390. 1408. **LAZZARINO** *Niccolosia Vacca q. Pietro.*
    - **TEODORA** *in* *Gio. Passano Delfino q. Giuseppe.*
  - 1355. **BENIAMINO** *Linò Balbi q. Giacomo* 1353.
    - **TEODORA** *in* *Baldassarre Vegio.*
- 1306. 32. **OBERTO** *Ginevra.....*
  - 1335. **TOMMASO.**
    - 1363. 65. **NICCOLO'** *Margherita Adorno q. Adornino.*
      - 1369. **BATTISTA** N.° I.
    - 1375. **ANDREA.**
      - 1408. † 14. **GIOVANNI.**
    - 1388. 95. 1402. **FRANCESCO.**
      - 1408. 14. **LUCHINA** *in* *Simone Pico.*
    - 1354. **LUCHINO.**
- 1301. 11. 32. **FRANCESCO** *Caterina Bargagli q. Raffaele.*
  - 1335. **ANTONIO**
- 1306. **LEONARDO.**
  - 1330. **CATERINA.**
- 1297. 1302. † 21. **EMANUELE.**
  - 1330. **DOMINICA.**
  - 1321. 30. 32. **EMANUELE** *Simona.....*
    - 1353. **FRANCISCA** *in* *Oberto Usodimare.*

N.° I.
BATTISTA
q. Niccolò
Maria De Carmi
q. Giovanni.

1467.
AGOSTINO
Petrina Sagimbene
q. Giovanni.

1460.
MANFREDA.

1472.
BRIGIDA
in
Niccolò Castiglione

1468. 70.
GREGORIO
LuchinaGiustiniani
Campi
q. Filippo
q. Battista.

1434. 68. 70.
NICCOLO'.

1468.
MARGHERITA
in
Antonio Carena.

1468. 70.
GIROLAMO
Pellegrina Guano
q. Battista.

1470.
CRISTOFARO.

1468.
CHIARA
in
FilippoGiustiniano
Recanello
q. Pietro.

1509.
CATERINA
in
Francesco Spinola
q. Pietro
q. Cipriano.
2.°
Carlo Lercari
q. Goffredo
q. Gaspare.

1504.
DOMENICO
Peretta Giustiniani
Recanelli
q. Gabriele.

1514.
FRANCA
in
Cristof.° DeFranchi
Bolgaro.

1468.
MARIOLA
in
Gabriele Maruffo.

1488.
PERETTA.
monaca.

1488.
FRANCISCA.

1507.
MARGHERITA
olim Luchina
in
Pietro De Fornari
q. Lorenzo.

1535. 54. 65.
BATTISTA
Maria Passano
q. Giovanni
q. Gaspare.

1554.
GIRONIMA
in
Dom.co De Franchi
Bolgaro.

1554.
TOBIETTA
in
Girolamo Adorno
q. Gio. Batta.

1520.
GREGORIO
GironimaGiustiniani
Longhi
q. Baldassarre.

1507.
BRIGIDA
in
Cristof.° De Franchi
Bolgaro
q. Enrico.

1509. 25. 54.
FRANCESCO
Maria Ciceri
q. Andrea.
2.°
Chiara De Fornari
q. Raffaele.

1507.
PELLEGRA
in
PierMaria Assereto

1552.
GABRIELE
Chiara Pinelli
q. Andalò.

ISABELLA
in
Gregorio DeFranchi

1585.
GASPARE.

1584.
DOMENICO.

1576.
VINCENZO.

1576.
GREGORIO
Cavaliere di Malta.

CAMILLA
in
Galeazzo Giustiniano

1517.
NICCOLETTA
in
Michele Adorno
q. Girolamo.

1593.
GIOVANNI.

1591.
MADDALENA
in
Niccolò De Fornari
2.°
Raffaele Passano.
3.°
Gio. De Saulo.

1558.
PERETTA
in
Filippo Adorno
q. Girolamo.

1586.
CATERINA
in
Paolo Adorno
q. Baldassarre.

1558.
3 SORELLE
monache.

1557.
IPPOLITA
in
Cesare Pignatelli.

1557.
BEATRICE
in
Ottavio d'Aquino.

PORZIA
in
Gio. De Guevazza.

VITTORIA.

1602.
DOMENICO.

GIROLAMO.

1576.
ISABELLA.

GIO. BATTA.

CESARE.

1529.
BIANCA
in
Battista De Croce
q. Bartolommeo.

2.ª
Niccolò Merea.

1528.
TOMMASO.

1528.
GIORGETTA
in
Gio. Batta Grillo.

1528.
GIRONIMA
in
BernardoDeFranchi
q. Paolo
q. Francesco.

1528. ex 1.ª
NICCOLO'
Giorgetta Adorno
q. Gabriele.

1528.
BATTINA.

1497. 1508.
LUCA BATTISTA
Peretta Adorno
q. Ambrogio.
2.ª
Margherita Adorno
q. Battista.

1528.
BATTINA
in
Bernardo Sopranis
De Andoria.

1558. ex 1.ª
MANFREDA
in
Bernardo DeMarchi

1510.
SEBASTIANO.

BARNABA.

ex 1.ª 1536. 39.
PIETRO
Maria Fieschi
De Caneto
q. Niccolò.

ex 2.ª
GIORGETTA.

NICCOLO'
q. Battista
q. Niccolò
Manfreda De Franchi
Lusardo
q. Antonio.

1497. 1509. 28.
BARTOLOMMEO
Giorgetta Adorno
q. Gio. Batta.
2.ª
Luigia Scaglia
q. Tommaso.

2.ª
Maria Bonfante
q. Benedetto.

ex 1.ª 1515. 30.
GIORGIO
Despina Patero
q. Giorgio.

1560. ex 1.ª
CHIARA
in
Alessandro Bosio
q. Gio. Batta.

1533.
GIRONIMA
in
G. Antonio Bosano.

1500. 16.
PERETTA
in
Tommaso Adorno
olim *Sagimbene.*

1530. 36.
VINCENZO
Gir.ma Castiglione
q. Bernardo.

BERNARDO.

1533. 35.
MARIA
in
Stefano Goano
q. Girolamo.

1509. 23.
BERNARDO
Madd.a Giustiniani
q. Stefano.

1536.
5 FRATELLI
s. p.

1568.
3 SORELLE
monache.

FAMIGLIA BALBI-CEPOLINA.

FAMIGLIA BALBI

Divenne Ducale in Genova nell' Anno 1730,

e diede alla Repubblica

DUE DOGI BIENNALI.

Molte furono le case Lombarde che vennero a stabilirsi in Genova nel XV.^{mo} secolo all' epoca in cui i Duchi di Milano, profittando delle fazioni che agitavano questa repubblica, ne avevano usurpato il dominio. Fra queste evvi la nobile famiglia de' Balbi-Cepolina che ha per istipite Allegrino, e i di cui figli, ottenuta la cittadinanza di Genova, entrarono nella fazione Gibellina popolare, furono tosto ammessi nel consiglio degli anziani e resi partecipi delle pubbliche dignità.

Nel 1528 i nobili Balbi furono per le nuove leggi obbligati a cambiar nome e scegliersi un albergo, quindi si aggregarono a quello dei Pinelli e vi continuarono fino al 1576, anno in cui altra legge li obbligò a riprendere il primitivo cognome. In questa circostanza, si chiamarono, siccome si chiamano tuttavia, solamente Balbi, senza aggiungervi l' altro nome di Cepolina, il quale, da quanto si suppone, era quello di una terra ove ebbero delle possessioni, ovvero da cui trassero la loro primitiva origine.

Arricchitisi oltremodo nella mercatura, fonte perenne delle dovizie e dello splendore dei Genovesi, essi si trovarono nel secolo decimosettimo in uno stato così eminente da poter lasciare, meglio di qualunque altra famiglia contemporanea, monumenti di lustro per loro medesimi e di utilità per la loro patria. Di fatto essi apersero quella strada che porta in Genova il loro cognome, innalzaronvi non solo la chiesa dedicata a S. Girolamo e il palazzo del sig. Marchese Balbi Piovera conservato tuttora nella famiglia, ma bensì tutti gli altri ivi esistenti, compresi quello ampliato in appresso dai Durazzi e ultimamente comprato da S. S. R. M., e l' altro lasciato ad uso delle scuole dal fu P. Paolo Balbi a' RR. PP. della Compagnia di Gesù suoi correligiosi, e convertito in pubblica università dopo la soppressione di questo Ordine.

Colle loro alleanze, i Balbi abbracciano quasi tutte le primarie famiglie di Genova, ed essendo stati frequentemente innalzati alle primarie cariche del governo, essi hanno fornito alla repubblica due Dogi biennali negli anni 1730 e 1738, cioè Francesco Maria e Costantino; dall' uno ne discendono al presente tre rami, il primogenito è quello del Marchese di Piovera, il secondo de' Marchesi fratelli Balbi Gio. Carlo, Tommaso e Benedetto, e l' ultimo infine dei Balbi di Francia stabilitisi in Parigi. Dall' altro, cioè dal Doge Costantino, ne discese altro Costantino, quale trovavasi ambasciatore della repubblica in Vienna all' epoca della rivoluzione, e morì in Genova nel 1823. Con lui ebbe fine il di lui ramo, non avendo esso lasciato che sole due figlie, l' una maritata in Spinola e l' altra in Adorno.

Lo stemma rappresenta tre pesci balbi in campo d' oro.

A. A.

ALLEGRINO
BALBI
CEPOLINA.

1465.
MARIA.

† 1480.
ANTONIO
Battina Porco
q. Cristofaro.

1479.
NICCOLO'.
N.° I.

1465.
GIOVANNA.

PIETRO
Luchina Conte
q. Bartolommeo.

1478.
MARIA
in
Cristofaro Marchelli
q. Gianuino
di Rossiglione.

1479.
BENEDETTA
in
Battista Piaggio
q. Anfreone.

1479.
BERNARDO.

1479.
PANTALEO.

1479.
GIO. BATTA
Sebastiana
De Castronovo
q. Francesco.

1479. † 1501.
SANTINO
Maria Rapallo
q. Benedetto.

1479.
ANGELO.

1478.
BIANCA
in
Girolamo Porco.
2.°
Stefano De Arixiis
3.°
Giovanni Leale.

CATERINA.

1465.
PERETTA.

BRIGIDA.

GIRONIMA.

1570.
CHIARA
in
Niccolò De Aragono

1506.
ANTONIO
Battina Spinola
q. Andalone.

1475.
BARTOLOMMEO.

N.° I.
NICCOLO'
q. Allegrino
Maria Giusti
q. Giacomo.
2.ª
Ginevra De Loco
q. Abramo.

MARIOLA.

PANTALEO.

1482.
PELLEGRA
in
Gio. Quaquaro
q. Battista.

1484. 99.
GIRONIMA
in
Bern.do De Zuccotti
di Francavilla.

1500. 19.
BARTOLOMMEO
Filippa Zenoglio
q. Pietro.

1465.
GINEVRA.

CHIARA.

1495.
SUSANNA
in
Cristof.o Carozzino
q. Pietro
di Voltaggio.

GIO. BATTA.

FRANCESCO.

1519.
MARIA
in
Agostino Bonavia.

† 1574.
NICCOLO'
Battina Monsia
q. Pantaleo.

GASPARE.

1574.
GIROLAMO.

1574.
PANTALEO
Lucrezia Durazzo
q. Giacomo.

1574.
GINEVRA
in
Nicc.o Gambacurta
q. Bonifacio.

1574.
CATERINA
in
Bart.meo Moneglia.

1601.
MARIA
in
Gregorio Maggiolo

1574.
GIO. FRANCESCO
Battina Durazzo
q. Giacomo.

GIO. AGOSTINO.

PELLEGRA.

1574.
BARTOLOMMEO
Lucrezia Santfor
q. Giovanni
di Anversa.

1591.
MADDALENA
in
Pier Francesco
Saluzzo
q. Agostino s. p.

1580.
LIVIA
in
Fr.co Pallavicino
q. Girolamo.

1585. 91.
GIACOMO.

1580.
FELICINA
in
Giulio Pallavicino
q. Gio. Batta.

1591.
PANTALEO
olim Pier Antonio
Francisca Lomellini
q. Antonio.

1592.
GIO. BATTA
Caterina Centurione
Cantelli
q. Simone.

TOMMASINA
in
.....
Veneziano.

1593.
BARBARA
monaca.

1604.
NICCOLO'
Giovanetta Maria
Spinola
q. Giulio.

1593.
MARIA.

1593.
EUGENIA.

1621.
PAOLO
Gesuita.

1604.
STEFANO
Clelia Invrea
q. Silvestro.

1604.
ANTONIO.

OTTAVIANO.

1574.
BARTOLOMMEO
Lucrezia Santfor
q. Giovanni
di Anversa.

GIO. AGOSTINO.

1621.
G. FRANCESCO
Maddalena Invrea
q. Lelio.

1621.
EUGENIA
in
Agost.o Moneglia
q. Benedetto.

1621.
PAOLA
in
Carlo Emanuele
Durazzo
q. Giovanni.

GIO. BATTA
Battina Durazzo
q. Niccolò.

CLELIA
in
Marcello Durazzo
q. Girolamo.

1621.
SILVESTRO.

1621.
EUGENIO.

OTTAVIA
in
Bart.meo Balbi
q. Girolamo.

MARIA.

GIACOMO
q. Pantaleo
Battina Senarega
q. Matteo.

CATERINA
in
G. B. De Marini
Castagna
q. Filippo.

1630.
FRANCESCO
Barbara Airoli
q. Gio. Tommaso.

FRANCISCA
in
Giuseppe Maria
Durazzo
q. Giac.° Filippo.

GIOVANNA
monaca.

ANNA MARIA
in
Egidio Durazzo
q. Pietro.

BATTINA
in
G. Antonio Raggio
q. Gio. Batta.

MADDALENA
in
Stefano De Franchi
olim *Tonso.*

1666.
GIACOMO
Olimpia Pinelli
q. Agostino.

TERESA
in
Gio. Batta Daste.

LIVIA
in
Luca Giustiniani
q. Alessandro.

1690.
FRANC.° MARIA
A

1690.
PANTALEO
Gesuita.

BARBARA
in
Giacomo Filippo
Durazzo
q. Marcello.

1690.
COSTANTINO
Maria De Mari
q. Camillo.

1690.
GIO. TOMMASO

GIOVANNA.

1691.
AGOSTINO
Gesuita.

CAMILLO
Gesuita.

1472.
GIACOMO
Violante Durazzo
q. Antonio.

FRANC.° MARIA
Marianna Spinola
q. Luca s. p.

GIULIA
monaca.

ELETTA
monaca.

† 1825.
BATTINA
in
Gio. Torriglia
q. Paolo Girolamo

OLIMPIA
in
Ippolito Invrea.

1776. † 1823.
COSTANTINO
Giovanetta Cambiaso
q. Gio. Batta
† 1819.

† 1819.
DOMENICO
Maria Di Negro
q. Giacomo s. p.

1825.
AURELIA
in
Enrico del Caretto
q. Dom.co Donato.

1802. 25.
VIOLANTE
in
Giacomo Spinola
q. Francesco Maria

1813. 25.
TOMMASINA
in
Agostino Adorno
di Agostino.

GIROLAMO
q. Niccolò
Gir.ma Giustiniani
olim *Campi.*

1627.
BATTINA
in
Gio. Durazzo
2.°
Ippolito Invrea
q. Silvestro.

1628.
CATERINA
in
Marcello Durazzo
q. Agostino s. p.

1628.
BARTOLOMMEO
Ottavia Balbi
q. Gio. Agostino.

1620.
GIO. PAOLO.

FRANCISCA
in
G. B. De Franchi
olim *Tonso.*

OTTAVIA
in
Pier Francesco
Durazzo
q. Niccolò.

1658.
G. GIROLAMO.

1658.
CARLO
Tommasina Invrea
q. Marcello.

1658.
GIO. AGOSTINO.

1690.
BARTOLOMMEO.

1698.
GIO. AGOSTINO
Madd.a Chiavari
q. Girolamo.

CATERINA
in
Dom.co Garbarino.

OTTAVIA
in
G. Antonio Dongo
q. Tommaso.

1743.
CARLO
Bianca Imperiale
q. Gio. Agostino
vedova 1825.

TOMMASINA
in
G. B. Cambiaso
q. Gio. Maria.

BIANCA
in
Gio. Batta Raggio.

GIRONIMA
in
Francesco Morando
q. Gio. Batta.

ANNA
Goffredo Zoagli.

1825.
ANGELA
in
Lorenzo Pareto
q. Gio. Benedetto.

1743.
GIROLAMO.

A

FRANCESCO MARIA
Clarice Durazzo
q. Marcello.

ANNA
in
Gio. Giacomo
Brignole
q. Anton Giulio.
2.°
Giuseppe Brignole
q. Anton Giulio.

1724.
GIACOMO
Lelia Durazzo
q. Gio. Luca.

1757.
FRANCESCO
Tommasina Spinola
q. Francesco.

1825.
MARIA
in
Giuseppe Negrone
q. Ambrogio.

1786. 1825.
GIACOMO
Luigia De S. Agnés
Savojarda.
2.ª
Marta Operon
francese.

1724.
PANTALEO.

1817.
MADDALENA
in
Giuseppe Cattaneo
q. Gio. Batta.

1825.
TERESA
in
G. B. Morando
q. Francesco.

COSTANTINO.

1824. 25.
GIO. CARLO
Marzia Fieschi
di Agostino.

1724.
TOMMASO
Violante Brignole
q. Francesco.

1779.
GIACOMO.

† 1819.
NICCOLO'
sacerdote.

1724.
GIROLAMO.

1779. † 1825.
FRANCESCO
Francisca Canevari
q. Niccolò.

1814. 25.
GIO. TOMMASO
Maria Brignole
q. Francesco.

1724.
FELICE.

1779. 1825.
GIO. CARLO.

1825.
BENEDETTO.

1724.
AGOSTINO.

1724.
GIO. LUCA.

1760.
ARMANDO
Stipite del ramo dei
Balbi di Francia
stabiliti a Parigi.

FAMIGLIA BIANCHI.

FAMIGLIA BIANCHI

Conti di Lavagna.

I Conti di Lavagna sono di una origine remotissima, siccome lo dimostrano ad evidenza le prime loro convenzioni col comune di Genova negli anni 1128 e 1139. Nella prima erano dodici i Conti contraenti, i quali tutti risultano di stretta parentela; nella seconda erano divisi in tre rami, cioè quelli di Robaldo, di Gerardo e di Pagano; in quelle successive del 1145 e 1166 si trovano già formanti diverse famiglie, come Fieschi, Scorza, Conti, Ravaschieri e Bianchi, i quali esistono tuttavia, e quelle estinte de' Cardinali, Penelli, Caneti, della Torre, Sicchi, S. Salvatore, ecc.

Enrico Bianco che intervenne alla convenzione del 1145 è lo stipite della famiglia Bianchi. I suoi posteri assunsero per molte generazioni anche il nome di Fieschi, essendosi aggregati alla discendenza del Conte Robaldo che è il ceppo de' veri Fieschi. Un ramo di essi col tempo si separò di cognome, prese quello degl' Interiani e si estinse alla sesta generazione. Gli altri continuarono a chiamarsi Fieschi, *olim* Bianchi, abbandonarono Genova e continuarono la loro dimora nella patria Lavagna, quindi esclusi dal governo, non furono più riconosciuti per nobili Genovesi, e soltanto continuarono a godere, a norma dei trattati, delle loro franchigie.

Gli atti notariali in seguito a quelli degli anzidetti convegni somministrano le prove dell' intiera discendenza dal conte Enrico Bianco dell'anno 1145 fino al Cucurnino che viveva nel 1451. Dal Cucurnino in poi, trattandosi di famiglia che si stabilì fuori di Genova, sarebbe stato impossibile continuare la genealogia fino al presente senza i documenti autentici che ci sono stati comunicati dal Sig. Conte Giuseppe Bianchi, i quali sono i decreti e le sentenze dell' antico Senato di Genova, comprovanti che i figli di Benedetto Bianchi q. Battista in qualità di discendenti del q. Cucurnino di Cucurno, e a norma delle convenzioni fatte nel XII.^{mo} secolo fra i Conti di Lavagna ed il comune di Genova, erano esenti dalle tasse e gabelle.

In antico essi Conti possedettero molti feudi nella riviera orientale di Genova, ma decaduti in gran parte dall'avito splendore, a poco a poco alienarono i loro dominj che furono in seguito acquistati dalla Repubblica.

Al presente questa famiglia si trova divisa in più rami, l' uno de' quali è stabilito in Genova, e gli altri lo sono in Lavagna.

Erano i Bianchi seguaci de' Fieschi, e come tali Guelfi di fazione. Il loro stemma rappresenta un leon d'oro in campo bianco.

1145. † 71.
ENRICO BIANCO
Conte di Lavagna.

1171.
UGOLINO.

† 1213.
MARTINO.

1213. 25.
ENRICO.

1213.
UGOLINO.

1171.
ENRICO.

1225.
UGO
Rosa. .....

1213.
ENRICO.

1268.
GIOVANNI.

1268.
SIBILLA.

1252.
GIBERTO
Matilde.....

1255.
BONIFACIO.
N.° I.

1259.
UGONE
Simona Guercio
q. Corrado
vedova 1292.

1252.
SALVO.

1252.
ARDOINO.

1252.
ROLANDO.

1252.
GUIDONE.

1252.
BIANCO.

1252.
ENRICO.

1252.
CASICCIO.

1252.
NICCOLO'.

1259. 92. † 98.
PIETRO
Canonico.

1298. 1306.
OTTOBONO
Giacoba De Naulo
q. Giovanni.

1298.
AGNESE
in
Bertolino Giudice.

1298.
MARIA
in
Maglio Villanuccio
di Firenze.

1298.
CARACOSA
in
Tedisio De Cocorno

1298.
AGATA.
monaca.

† 1298.
MARGHERITA
in
..... *Guaracco.*

N.° I.
BONIFACIO
q. Enrico.

1287. 97.
ARDOINO
sacerdote.

1331.
BARTOLOMMEO
Canonico.

1335.
BONIFACIO.

1337.
BENEDETTA
in
Tommaso De Mari.

1305.
PIETRO.

1314.
.....
in
Domenico Croce.

1323. 46.
GIOVANNI
Teodora Malocello
q. Leonello
vedova 1356.

1341.
ANTONIO.

FACINO.

1331. 40. † 46.
NICCOLO'
Antonia De Monerio
q. Negro
De Cocorno.

1329. 48.
LEONE.

A

ex 1.ª 1357. † 69.
ANDREOTTO
Ginevra De Castelano
Bartolommeo.

1357.
BIANCA.

ex 1.ª 1357.
VISCONTE.

1357. ex 2.ª
GIOVANNI
Letizia Usodimare
q. Paolo
vedova 1367.

1387. 1400.
LUCHINO.

1357.
LUCHINO.

1360.
GIOVANNI.

1360.
ANTONIO.

1271. 1319.
ANDREOLO.

ENRICO
Caterina De Carmo
q. Gabriele.
2.ª
Manfreda. ....

1357.
ARDOINO.

1357. 60.
GIACOMO.

1357.
BARTOLOMMEO.

1340. 80. † 94.
GIOVANNI.

1380.
MARIA.

1380.
LORENZO.

1380.
ENRICO.

1380.
VISCONTE.

1367.
ALBERTO.

1367.
ISOLTA.

† 1393.
CIPRIANA
in
Giorgio Pallavicino

POMELLA
in
Barnaba Vivaldo
q. Leonello.

1386. 89.
GIORGIO.

1389.
PARIS.

1444.
GIOVANNI.

1294.
FRANCISCA
in
Antonio Salvago.

GIOVANNI
q. Giovanni.

1444. † 51.
BARTOLOMMEO.

- 1451. 57. 64.
  BATTISTA.
- 1451. 57. 72.
  NICCOLO'.
- 1451.
  CUCURNINO. — BATTISTA. — 1552.
  BENEDETTO.
  - 1552. 1605.
    BATTISTA. — 1609.
    LEONARDO.
    C
  - 1602. † 1605.
    NICCOLO'.
    B
- 1451.
  SIMONE.
- 1451.
  LUCHETTO.

† 1444.
CRESCINO. — 1444.
MARIA.

1444. 50. † 60.
BENEDETTO.

- 1464.
  GIOVANNI.
- 1458.
  BARTOLOMMEO.

† 1444.
VISCONTE.

- 1444. 57 60.
  G. ANTONIO.
- 1444. 60.
  FRANCESCO.
- 1444. 67.
  NICCOLO'.
- 1444. 62. 80.
  PIETRO.

A
LEONE
q. Facino.

1397.
GIACOMO
Linò Italiano
olim *Lavaggi*
q. Luchetto.

1397. 1448.
BONIFACIO
Maria Di Negro
q. Leonardo.

† 1397.
LEONE.

1397.
PREZIOSA.

1397. 1423.
GIOVANNI
Corradina Camilla
q. Colombo.

1448.
ISOLTA
in
Antonio Imperiale.

1448.
LINO'.

1448. 57.
GIOVANNI
Maria De Marini
q. Benedetto.

1448.
BIANCA
in
Carlo Italiano
Mignardo
q. Girolamo.

1447. 48.
SILVESTRO.

1397.
CATERINA.

1397.
MADDALENA.

1647. 53.
NICCOLO'.

1457.
LEONELLO
Pometta Lercari
q. Paolo Batta.

1423. 48.
NICCOLOSIA
in
Gio. Corradengo.
2.°
Raffaele Guano.

1448. 60.
LODISIO.

1457.
GREGORIO
Maria Ricci
q. Teramo.
2.ª
Maria Italiano
q. Cassano.

1484.
BENEDETTA
in
Quilico di Negro
q. Benedetto.

1457.
BONIFACIO.

PANTALEO.

1457. 84.
AGOSTINO.

1457.
BIANCA
in
Gio. Chiesa
di Milano.

1484.
GASPARE.

CHIARA
in
Paolo Italiano.

1509.
GIORGIO.

TERAMO
Maria Cattaneo
q. Baldassarre.

1494. 1514.
LODISIO
Gironima Grillo
q. Gherardo
vedova 1521.

1509.
DOMENICO.

ex 2.ª
GREGORIO.
† s. p.

1515.
NICCOLETTA
in
Simone Gentile
q. Battista.

1514.
BIANCA
in
Niccolò Lecavello
vedova 1514.

AGOSTINO
Gironima Gentile
q. Simone.

BRIGIDA
in
Antonio Centurione

NICCOLO'
q. Giovanni
Carenza Spinola
q. Antonio
q. Gianotto
vedova 1483.

1483. 97.
PIER ANTONIO
Peretta Doria
q. Dom.co Bart.mco

1453. 70.
ISABELLA
in
Cosmo Italiano
Anfosso
q. Tommaso.
2.°
Gherardo Grillo.

1483. 1515.
GIOVANNI.

1483.
BARTOLOMMEO.

1483. 1515.
TOMMASO
Peretta Doria
q. Girolamo.

PIER ANTONIO.

1483.
NICCOLO'
s. p.

1483. 1526.
GIRONIMA
in
Giacomo De Monti.
2.°
Bart.mco Italiano
Mignardo
q. Ambrogio.

1581. 88.
PELLEGRA
in
Battista Spinola
q. Bernardo.

1597.
NICCOLO'.

LODISIO
q. Giovanni
Pomella Salvago
q. Anfreone.
2.ª
Niccoletta DiNegro
q. Ottobono
1475.

1475. ex 2.ª
AGOSTINO.

1475. 1520. ex 2.ª
BERTINO
Caterina. . . . . .

1553.
LODISIO
Maddalena Vivaldi
q. Paolo Battista
vedova 1597.

G. AGOSTINO.

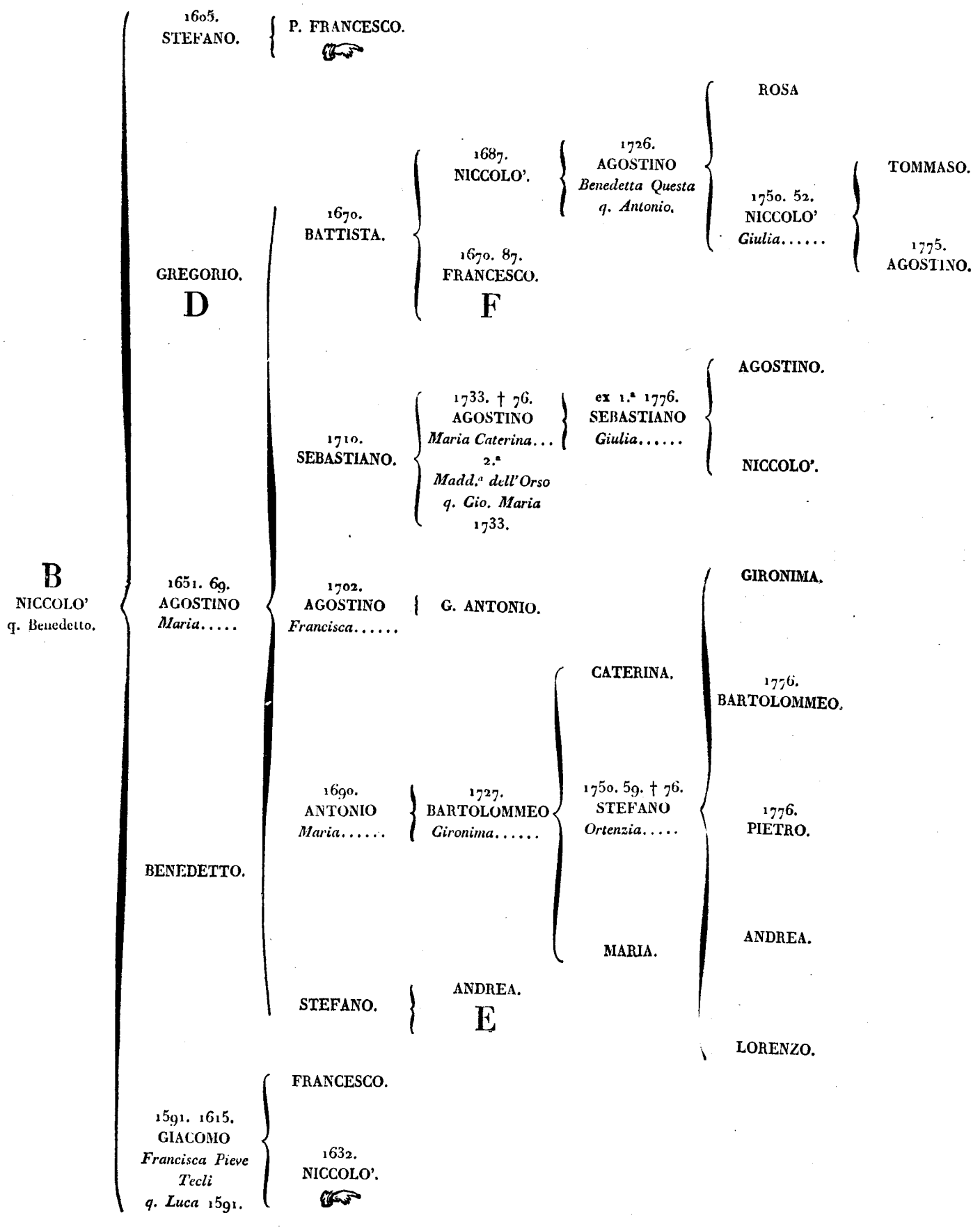
1597. 1607.
PAOLO BATTA
Giulia Spinola
q. Luca.

1597.
FRANCA.

1475. ex 2.ª
COLOMBA
monaca.

1597.
CATETTA.

1475. ex 1.ª
ANDREOLA.


B
NICCOLO'
q. Benedetto.
1605.
STEFANO.
P. FRANCESCO.
GREGORIO.
D
1670.
BATTISTA.
1687.
NICCOLO'.
1726.
AGOSTINO
Benedetta Questa
q. Antonio.
ROSA
1750. 52.
NICCOLO'
Giulia.....
TOMMASO.
1775.
AGOSTINO.
1670. 87.
FRANCESCO.
F
1710.
SEBASTIANO.
1733. † 76.
AGOSTINO
Maria Caterina...
2.ª
Madd.ª dell'Orso
q. Gio. Maria
1733.
ex 1.ª 1776.
SEBASTIANO
Giulia.....
AGOSTINO.
NICCOLO'.
1651. 69.
AGOSTINO
Maria.....
1702.
AGOSTINO
Francisca.....
G. ANTONIO.
GIRONIMA.
1776.
BARTOLOMMEO.
CATERINA.
BENEDETTO.
1690.
ANTONIO
Maria.....
1727.
BARTOLOMMEO
Gironima.....
1750. 59. † 76.
STEFANO
Ortenzia.....
1776.
PIETRO.
ANDREA.
MARIA.
STEFANO.
ANDREA.
E
LORENZO.
FRANCESCO.
1591. 1615.
GIACOMO
Francisca Pieve
Tecli
q. Luca 1591.
1632.
NICCOLO'.

P. FRANCESCO
q. Stefano
Livia Torre
q. Ambrogio.
2.ª
Angela Reale
q. Antonio.

ex 1.ª
GIACOMO
sacerdote.

1623.
MADDALENA
in
Genesio Cicchero
q. Battista.

1673. ex 1.ª
G. ANTONIO
Francisca Vassallo
q. Agostino.
2.ª
Giovanna.....
3.ª
Maria Felice.

.....
monaca.

ex 1.ª
ANDREA
Nicc.ᵒ Pedemonte
q. Girolamo.

CHIARA.

GIOVANNA
monaca.

1725.
G. STEFANO
Giovanna.....

ANTONIA
monaca.

G. AMBROGIO
monaco.

CRISTINA
monaca.

MARGHERITA
in
G. B. Mongiardino.

1725.
P. FRANCESCO
Teresa Pizzorno
q. Gio. Maria.

G. ANTONIO.

2 SORELLE.
monache.

GIOVANNA.

TOMMASINA.

GIO. ANTONIO.

1751.
GIO. STEFANO
Maria Maddalena
Pisoni
q. Giuseppe.

1782. 1824.
GIUSEPPE MARIA
Anna dall' Orso.

1782.
P. FRANCESCO.

MARIA MADD.ᴬ

G. STEFANO.

P. FRANCESCO.

ANGELA.

GELTRUDE.

NICCOLO'
q. Giacomo
Bartolommea.....

1668.
ANGELO
Angela.....

1703.
NICCOLO'
Angela.....

NICCOLO'.

G. TOMMASO.

LUCA.

GIACOMO.

ANGELO.

NICCOLO'.

ANGELO.

GIO. BATTA.

CRISTOFARO.

C

LEONARDO
q Battista
Antonia Castagnola
q. Bartolommeo.

1699.
BARTOLOMMEO.

1699. † 1765.
GIO. MARIA
Vittoria.....

1765. 75.
BARTOLOMMEO
Angela.....

CATERINA.

MARIA.

ANTONIO.

ex 2.ª 1778. 88.
GIO. MARIA
Caterina Pino
q. Gaetano.

GIACOMO.

ANDREA.

ex 2.ª
M.ª FRANCISCA.

ex 2.ª
FRANCISCA.

ex 1.ª
NICCOLO'.

1732. 65. 75.
LEONARDO
Diana.....
2.ª
Chiara 1736.

ex 2.ª 1776. 78.
GIO BATTA
Teresa Gaiardi.
2.ª
Livia Raffo
q. Giuseppe.

ex 2.ª
GIUSEPPE.

GIULIA.

ex 2.ª
LEONARDO.

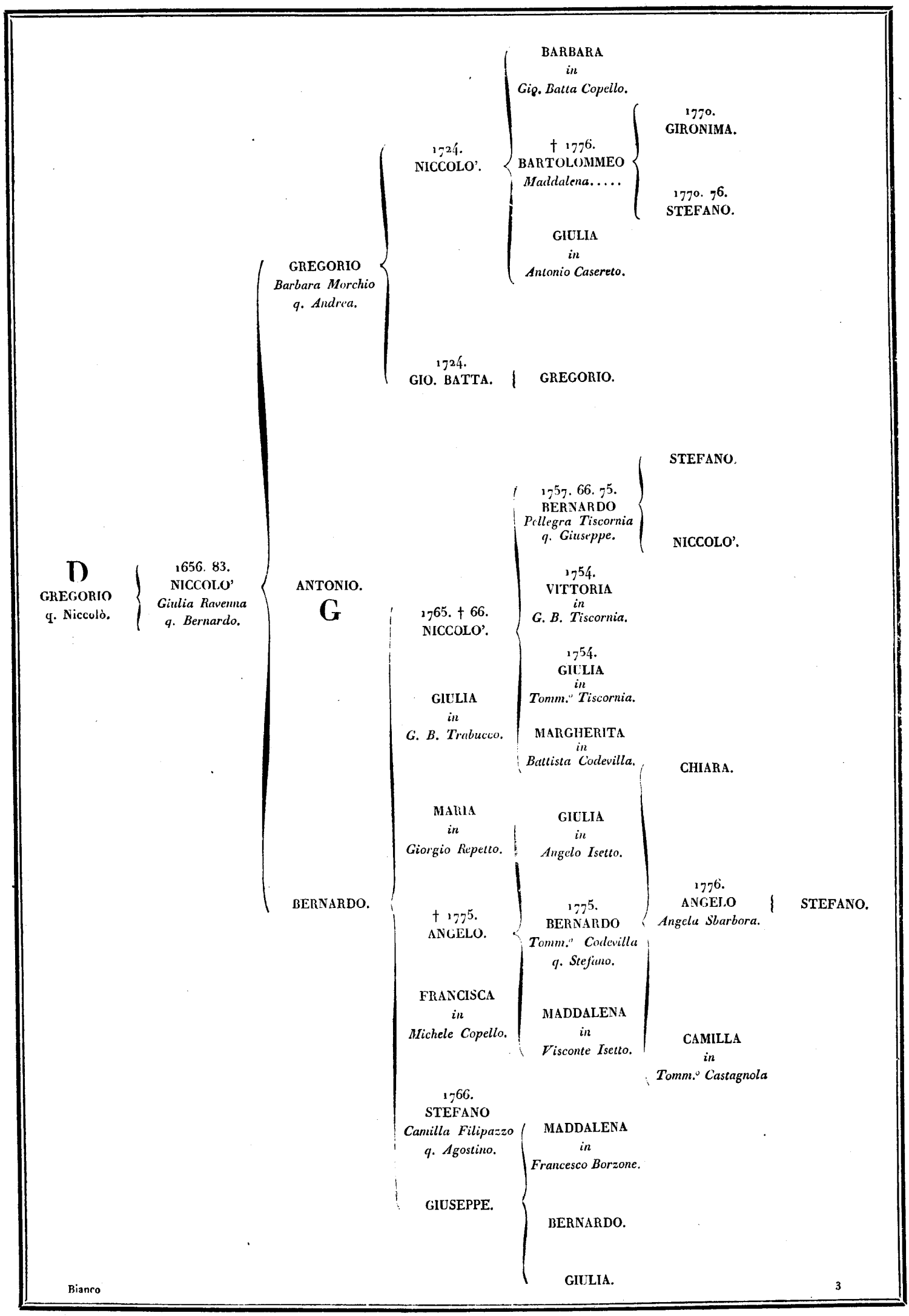
LEONARDO.

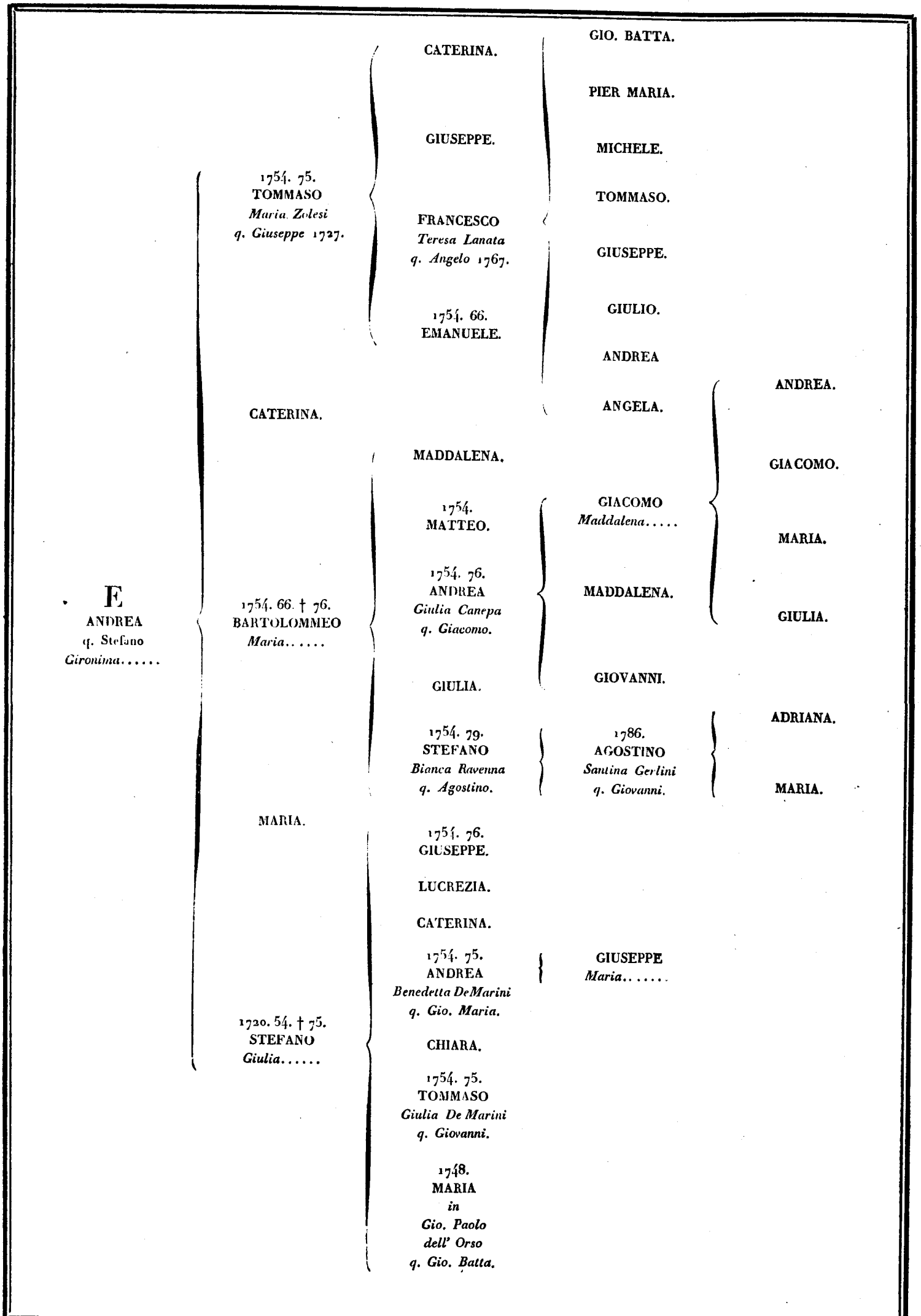
ex 2.ª 1776. 82.
FRANCESCO
Caterina Devoto
q. Sebastiano.

ANGELA.

PASQUALE.

1765.
G. ANTONIO.


D
GREGORIO
q. Niccolò.
1656. 83.
NICCOLO'
Giulia Ravenna
q. Bernardo.
GREGORIO
Barbara Morchio
q. Andrea.
ANTONIO.
G
BERNARDO.
1724.
NICCOLO'.
1724.
GIO. BATTA.
BARBARA
in
Gio. Batta Copello.
† 1776.
BARTOLOMMEO
Maddalena.....
GIULIA
in
Antonio Casereto.
GREGORIO.
1770.
GIRONIMA.
1770. 76.
STEFANO.
1757. 66. 75.
BERNARDO
Pellegra Tiscornia
q. Giuseppe.
STEFANO.
NICCOLO'.
1754.
VITTORIA
in
G. B. Tiscornia.
1765. † 66.
NICCOLO'.
1754.
GIULIA
in
Tomm.° Tiscornia.
GIULIA
in
G. B. Trabucco.
MARGHERITA
in
Battista Codevilla.
CHIARA.
MARIA
in
Giorgio Repetto.
GIULIA
in
Angelo Isetto.
1776.
ANGELO
Angela Sbarbora.
STEFANO.
† 1775.
ANGELO.
1775.
BERNARDO
Tomm.° Codevilla
q. Stefano.
FRANCISCA
in
Michele Copello.
MADDALENA
in
Visconte Isetto.
CAMILLA
in
Tomm.° Castagnola
1766.
STEFANO
Camilla Filipazzo
q. Agostino.
MADDALENA
in
Francesco Borzone.
GIUSEPPE.
BERNARDO.
GIULIA.


F
ANDREA
q. Stefano
Gironima.....
1754. 66. † 76.
BARTOLOMMEO
Maria.....
1720. 54. † 75.
STEFANO
Giulia.....
1754. 75.
TOMMASO
Maria Zolesi
q. Giuseppe 1727.
CATERINA.
MARIA.
CATERINA.
GIUSEPPE.
FRANCESCO
Teresa Lanata
q. Angelo 1767.
1754. 66.
EMANUELE.
MADDALENA.
1754.
MATTEO.
1754. 76.
ANDREA
Giulia Canepa
q. Giacomo.
GIULIA.
1754. 79.
STEFANO
Bianca Ravenna
q. Agostino.
1754. 76.
GIUSEPPE.
LUCREZIA.
CATERINA.
1754. 75.
ANDREA
Benedetta DeMarini
q. Gio. Maria.
CHIARA.
1754. 75.
TOMMASO
Giulia De Marini
q. Giovanni.
1748.
MARIA
in
Gio. Paolo
dell' Orso
q. Gio. Batta.
GIO. BATTA.
PIER MARIA.
MICHELE.
TOMMASO.
GIUSEPPE.
GIULIO.
ANDREA
ANGELA.
GIACOMO
Maddalena.....
MADDALENA.
GIOVANNI.
1786.
AGOSTINO
Santina Gerlini
q. Giovanni.
GIUSEPPE
Maria.....
ANDREA.
GIACOMO.
MARIA.
GIULIA.
ADRIANA.
MARIA.

F
FRANCESCO
q. Battista
Maria Monteverde
q. Gio. Batta.

1703. 1710.
SEBASTIANO
Madd.a Castagnino
q. Antonio.

1733.
AGOSTINO
Madd.a dell' Orso
q. Gio. Maria.

1745.
SEBASTIANO
Giulia.....

ANGELA.

GAETANA.

GIULIA.

1728. 65.
GIROLAMO
Angela Maria Questa
q. Domenico.

1760. 75.
FRANCESCO
Teresa Questa
q. Giacomo.

DOMENICO
Benedetta....

FRANCESCO.

TOMMASO.

GIACINTO.

1745.
GIUSEPPE
Maddalena Raffo
q. Battista.

1775.
GAETANO.

CATERINA.

1761. 76.
GIUSEPPE
Gironima Patrone
q. Gio. Batta.

GIO. BATTA.

1734. 69. † 76.
FRANCESCO
Caterina Gaiardi
q. Andrea.

ROSA.

BRIGIDA.

1769. 76.
ROCCO
Teresa Torriglia
q. Benedetto.

FR.co ANTONIO.

1776.
ANDREA.

GIROLAMO.

CATERINA.

1700. 1711. † 65.
GIO. BATTA
Caterina Devoto
q. Bartolommeo.

1730. 65. † 76.
GIROLAMO
Gaetana dell' Orso
q. Gio. Batta.

1754. 69.
GIO. BATTA
Madd.a Badaracco
q. Gio. Batta.

GIUSEPPE.

LORENZO.

GIO. MARIA.

MARIA.

BENEDETTA.

FRANCESCO.

1733.
ANDREA
Giulia Sanguineti
q. Lorenzo.
2.a
Maddalena Pino
q. Gio. Batta.

ex 1.a 1768. 75.
GIACOMO
Caterina Raffo
q. Francesco.

LORENZO.

DIONISIO.

MARIA.

G
ANTONIO
q. Niccolò.

† 1765.
BERNARDO.

1765. 75.
GIUSEPPE
Francisca.....

1770.
GIACOMO.

1770.
STEFANO.

1770.
FRANCESCO.

1770.
GENTILE
in
Bernardo Conforto.

1770.
NICCOLETTA.

1770.
PELLEGRA
in
Antonio Ottone
q. Bartolommeo.

ANGELA.

ANDREA.

1765. 75.
ANDREA
Caterina.....
2.ª
Teresa Sanguineti
q. Antonio.

ex 1.ª 1770.
NICCOLO'
Madd.ª Finochietti
q. Giovanni.

SEBASTIANO.

ex 1.ª 1770. † 90.
GIUSEPPE.

ex 2.ª
BERNARDO.

MARIA.

1770. 75.
ANTONIO.

1770.
GENTILE
in
Giulio Sanguineti
di Chiavari.

GIUSEPPE.

† 1775.
GIO. MARIA.

1775.
BERNARDO.

GIULIO.

1765. 70.
BERNARDO
Angela Raggio
q. Giulio.

STEFANO.

ANGELA.

GIOVANNI.

AGOSTINO.

1765. 75.
NICCOLO'
Benedetta Chiarella
2.ª
.....

PELLEGRA.

NICCOLO'.

1765. 75.
MICHELE
Angela Maria
Rezzo
q. Gio. Batta.
2.ª
Madd.ª Tiscornia.

GIULIA
in
Giuseppe Frugone.

1770.
CATERINA
in
Stefano Raffo.

1770.
GIULIA.

1765. 75.
ANGELO
Anna Maria.....

1770.
GENTILE.

1770.
CATERINA.

1770.
BENEDETTA.

FAMIGLIA BRIGNOLE.

FAMIGLIA BRIGNOLE

Divenne Ducale in Genova nell'Anno 1635,

e diede alla Repubblica

QUATTRO DOGI BIENNALI.

La nobile famiglia Brignole è antichissima nella riviera orientale di Genova, riviera che ha dato origine a molte altre case patrizie, come vedremo nel proseguimento dell'opera. Di fatto, negli atti notariali di Genova del tredicesimo e quattordicesimo secolo, si trovano parecchi Brignole; siccome però essi non erano stabiliti di piè fermo in questa città, così da questi atti medesimi non si prova la catena della figliazione prima di Francesco Brignole figlio del q. Antonio, il quale dell'anno 1453 prese fissa dimora e cittadinanza in Genova, ed entrò nella fazione Guelfa popolare onde essere ammesso alle dignità dello Stato.

Nel 1528, allorquando si organizzò il Governo Aristocratico, i suoi discendenti obbligati dalla legge ad assumere un diverso cognome, entrarono negli alberghi e famiglie Pallavicini e Cicala; ma essendo cessata tal legge nel 1576, essi ripresero il loro cognome primitivo.

Molti illustri personaggi sono usciti da questo nobil casato, specialmente quattro Dogi negli anni 1635, 1746, 1762, e 1779, cioè Gio. Francesco seniore, Gio. Francesco giuniore, Ridolfo e Giacomo Maria, che fra i Dogi biennali fu il primo e l'ultimo che vestisse due volte la porpora, giacchè cessato il di lui biennio nel 1781, cosa non mai praticata per l'addietro, egli fu nuovamente rieletto nel 1796.

I Dogi Brignole egualmente si trovarono alla testa della Repubblica nelle sue più critiche circostanze, poichè Gio. Francesco giuniore era Doge all'epoca del 1746 alloraquando i Tedeschi prima invasero e quindi furono espulsi da Genova; Giacomo Maria lo fu del 1797 al tempo in cui Bonaparte eccitò la rivoluzione contro dei nobili, introdusse in Genova la Democrazia, e fatto un governo provvisorio, vi nominò par capo il Doge medesimo.

Ritornando in addietro, e al 1745 allorchè i Genovesi, stretta alleanza co' Gallispani, erano in guerra cogli Austro-Sardi, il Marchese Gio. Francesco, lo stesso che poi fu Doge, alla testa delle truppa della sua Repubblica s'impossessò di Serravalle, intervenne alla presa di Tortona e salvò la ritirata de' Gallispani dopo la battaglia di Trebbia.

Al presente, questa famiglia si trova divisa in due rami egualmente Ducali, e rappresentati, l'uno da S. E. il Signor Antonio Brignole-Sale Marchese di Gropoli, Ambasciatore della Repubblica in Vienna nel 1814, e poi di S. M. il Re di Sardegna a Madrid nel 1820; l'altro da S. E. il Marchese Gio. Carlo Brignole figlio dell'ultimo Doge Giacomo Maria, ultimamente Ministro delle Finanze.

Dal lustro politico e guerriero passando alle alleanze con altre famiglie, se si tolgono quelle che innanzi al 1528 ebbero il Principato della patria, poche altre se ne contano di più luminose,

poichè la figlia del Marchese Giuseppe Maria Brignole fu maritata in prime nozze col Principe di Monaco, poi col sangue reale di Francia nella persona del Principe di Condé, e al presente la Marchesa Pellina trovasi moglie del Duca Dalberg Pari di Francia nipote del Principe Primate, ed alleato alle più antiche famiglie di Alemagna.

Nelle opere di religione, e di beneficenza si distinguono egualmente i Brignole, poichè il Monastero delle così dette *Brignole* prende il nome dal Marchese Emanuele q. Gio. Batta che ne fu il fondatore, e l'albergo de' Poveri di Carbonara deve il suo maggior incremento alla generosità di esso e della di lui famiglia.

Finalmente passando a delineare lo stemma, esso rappresenta un albero di prugna in campo azzurro abbracciato da un leone rosso avente in capo una corona d'oro.

† 1453.
ANTONIO BRIGNOLE
di Rapallo.

1453.
FRANCESCO
Caterina.....

1453. † 88.
ANTONIO
Battina Giordano
q. Antonio.

1453.
BENEDETTA.

1443. † 88.
GIOVANNI.

† 1487.
DAMIANA
in
Bart.meo Vallebella
2.°
Damiano
De Framura.

† 1480.
NICCOLO'
Battina De Fasseto
q. Rolando.

1488. † 93.
BIAGGIO
Maria De Albario
q. Girolamo.

1488.
FRANCESCO
Maria Conforto
q. Niccolò.

1487.
MARIA
in
Andrea Villa
q. Tommaso.

1488.
LAZZARINO.

BIAGGIO.

1491.
BIANCA
in
Bart.meo Maggiolo
q. Teramo.

1488.
MARTINO
Francisca Baliano
q. Teramo.

1515.
GIOVANNI
Maria Carmagnola
q. Benedetto.

1487. 93.
ELIANA
in
Francesco Capriata
2.°
Stefano De Scollis.

1493.
GIACOBA
in
Venturino Raggio
di Zoagli.

† 1493.
DEODATO
monaco.

1487. 88.
ARGENTA.

1593.
PELLINA
in
Agostino Invrea
q. Giacomo.

1586.
TERAMO
monaco.

1593.
GIRONIMA
in
Simona Sorba.

1593.
ANTONIO
Maddalena Sale
q. Niccolò.

1573.
LORENZO.

1583.
NICCOLETTA
in
Gio. Batta Rapallo.

1593. 1635.
GIO. FRANCESCO
N.° I.

1586.
GIO. MARIA.

1593.
GIRONIMA
in
Agostino Durazzo.

1593.
GIOVANNA
in
Giacomo Salvago
s. p.

1586.
GIROLAMO.

1593.
GIO. BATTA
N.° II.

N.° I.

GIO. FRANCESCO
q. Antonio
Gironima Sale
q. Giulio.

AURELIA
in
Gio. Batta Raggio
q. Gio. Antonio.

1626.
ANTONIO GIULIO
Paola Adorno
q. Gio. Batta.

MADDALENA
in
Giacomo Filippo
Durazzo.

1653.
RIDOLFO
Isabella Invrea
q. Antoniotto.

PAOLA
in
Carlo Spinola
q. Giorgio.

EMILIA
in
Francesco Maria
Imperiale Lercaro.

1665.
GIO. FRANCESCO
Maria Durazzo
q. Giuseppe.

ANTONIO GIULIO
Isabella Brignole
q. Giacomo.

MARIA
in
Aless.dro Giustiniani
Longhi.

1716. 46.
FRANCESCO
Battina Raggi
q. Gio. Batta.
2.ª
Maria Durazzo
q. Giuseppe.

ex 1.°
ANTONIO GIULIO
† infans.

PAOLA
in
Francesco Gropallo
q. Vincenzo.

MARIA
in
G. Antonio Raggio

EMILIA
in
Paolo Spinola.
2.°
Franc.o De Franchi
olim *Tonso.*

1764.
ANT.° GIULIO
Anna Pieri
di Siena.

1716. 62.
RIDOLFO
Pellina Lomellini
q. Domenico.

FRANCISCA
in
Niccolò Ignazio
Pallavicino.

GIO. GIACOMO
Maria Balbi
q. Francesco Maria
s. p.

MARIA
in
Domenico Carrega.

FRANCISCA
in
G. Andrea Spinola
q. Gio. Stefano.

ISABELLA
monaca.

1716.
GIUSEPPE
Maria Balbi
q. Francesco Maria

CATERINA
in
Onorato Matignon
Principe di Monaco.
2.°
Luigi di Francia
Principe di Condé.

1818. 25.
PELLINA
nel
Duca Dalberg
Pari di Francia.

1818. 1825.
RIDOLFO
Vescovo.

1825.
ANTONIO
Artemisia Negroni
q. Giuseppe.

1818. 25.
CATERINA
nel Conte
Carlo Marescalchi
di Bologna.

N.° II.
GIO. BATTA
q. Antonio
Gironima Merello.
2.ª
Isabella Raggi
q. Giacomo.

ex 1.ª 1626.
GIO. CARLO
Laura Durazzo
q. Gio Batta
s. p.

1630.
GIO. ANTONIO
gesuita.

1644.
EMANUELE.

1639.
GIOVANNA
in
Niccolò Lomellino
q. Antoniotto.

ex 2.ª 1655.
G. GIACOMO
Lucrezia Pallavicini
q. Angelo.

1639.
MADDALENA
in
Carlo Lomellino
q. Giacomo.

1639.
AGATA GIR.ma
in
Napoleone Spinola
q. Stefano.

1639.
GIO. FRANCESCO

ELENA
in
Filippo Pallavicino
q. Agostino.

ISABELLA
in
Antonio Giulio
Brignole
q. Francesco.

1690.
GIO. CARLO
Ottavia Sauli
q. Francesco.

CHIARA.

ANNA MARIA
in
GiacomoDeFranchi
q. G. Benedetto.

LUCREZIA
in
Cesare Gentile
q. Pietro.

1714.
FRANCESCO
Lavinia Spinola
q. Giacomo.

MARIA
in
Gio. Francesco
Grimaldi Oliva
q. Girolamo.

1746.
GIO. BATTA
Teresa Garibaldi
di Rapallo
vedova 1824.

1795. 1825.
FRANCESCO
Maddalena Pareto

1825.
TERESA
in
..... Trissino.

1825.
ANGELA.

1824.
ARTEMISIA
in
Stefano Franzone.

1746.
EMANUELE
sacerdote.

1779. 1825.
GIO. CARLO
Emilia Lomellini
q. Niccolò.

1825.
GIACOMO
Sofia Rostan.

1825.
NICCOLO'.

1746.
GIO. CARLO
gesuita.

OTTAVIA
in
Niccolò Cattaneo
q. Gio. Batta.

1825.
GIACOMO
sacerdote.

1746. 79. 97.
GIACOMO
Barbara Durazzo.

1824.
CLELIA.

† 1814.
BARBARA
in
Giuseppe Spinola.
s. p.

FRANCESCO
Giovanetta Grillo.

† 1821.
MARIA
in
Tommaso Balbi
q. Gio. Francesco.

† 1819.
VIOLANTE
in
Gio. Tommaso
Balbi.

† 1800.
AURELIA
in
Ippolito Durazzo.

† 1820.
GIO. CARLO.

ELENA
in
Pietro Durazzo

1824.
EMANUELE.

N.....
monaca.

FAMIGLIA CAMPOFREGOSO.

FAMIGLIA CAMPOFREGOSO

Divenne Ducale in Genova nell'Anno 1370

e diede alla Repubblica

DODICI DOGI PERPETUI.

Illustre in Genova ed in Italia è la nobile famiglia Campo-Fregoso di fazione Guelfa, ed antichissima è la di lei origine, poichè negli atti di Giovanni Scriba e del notaro Lanfranco, si trovano parecchi individui di questa famiglia. Qualunque però ne sia la cagione, o causa d'incendio, o l'abitazione nel luogo di Fregoso in Polcevera, il fatto sta che mancano gli atti per accertare la figliazione della famiglia onde non è stato possibile fissarne lo stipite che nella persona di Felleguerio ossia Fregario, probabilmente corruzione del nome Fregosio o Fregoso, il quale viveva prima della metà del tredicesimo secolo. Ma il suo lustro non principia che da Domenico da Campo-Fregoso, uno dei due Vicarj del Doge Gabriele Adorno, il quale nell'anno 1370, profittando del fermento popolare contro del medesimo Doge, e da esso inviato a calmarlo, seppe con arte farsi eleggere in di lui vece, e poi lo imprigionò nel castello di Voltaggio.

Il Dogato di Domenico fu illustre per le gesta di Pietro suo fratello in Cipro, ove essendo insultata ad instigazione de' Veneziani la nazione Genovese, esso, preso il comando di trentasei galere, ne andò a quell'isola, e in pochi giorni ne fece la conquista, ritenne Famagosta per la sua Repubblica, accordò la pace al Re Pietro II, e condusse in Genova per ostaggi, fra gli altri, il zio del medesimo Re Giacomo Lusignano. In tale stato erano le cose, ed erasi accesa la guerra con Venezia, quando nel 1378 Antoniotto Adorno sollevò la plebe contro del Doge, e fece eleggere in di lui vece Niccolò Guarco.

L'anno 1390, Giacomo figlio del Doge Domenico succedè ad Antoniotto Adorno, ma l'anno seguente l'Adorno lo scacciò dal Ducato. Nel 1415, Tommaso Fregoso coll'ajuto degli Adorni, tolse la porpora a Barnaba Guano e governò lo Stato con saviezza e valore, poichè essendo la Repubblica in guerra cogli Aragonesi nel 1420 egli equipaggiò una flotta, ne diede il comando a Giovanni suo fratello, il quale non tardò a liberare la Corsica dalle armi nemiche. Ma l'anno appresso, Filippo Maria Visconti Duca di Milano, anelando al riacquisto di Genova che i di lui antenati aveano già posseduto, si accinse a farne conquista e mosse un' armata contro del Doge, sotto il comando del famoso Carmagnola, il quale presa Albenga ed altre piazze, arrivò sotto alle mura di Genova mentre i Catalani comparivano a sostenerlo per mare.

Il Doge dopo aver venduto Livorno ai Fiorentini, e veduti i Genovesi disposti a sottomettersi al Signore di Milano, rinunziò al Ducato, e la Repubblica col consenso del Duca gli cedette Sarzana. L'anno 1435, sdegnati i Genovesi perchè Filippo Maria aveva liberato il Re

Alfonso d'Aragona da loro fatto prigione assieme al Re di Navarra e ad altro di lui fratello nella battaglia di Ponza, ripresero le armi, scacciarono i Milanesi ed elessero Doge Isnardo Guarco. Sette giorni dopo, Tommaso da Campofregoso sforzò questi a cedergli il Ducato. Battista fratello del nuovo Doge, instigato dal Signor di Milano, tentò di rapirgli la porpora, ma non gli riuscì, e il generoso Tommaso invece di punirlo, gli diede il comando della flotta che la Repubblica mandava in soccorso di Renato d'Angiò.

Nel 1442, gli Adorni ed i Fieschi assalirono il Doge, lo fecero prigioniero e poi lo lasciarono partire per Sarzana, allora feudo di sua proprietà. Pietro Campofregoso malcontento dell'elezione di un Doge Adorno, sortì da Genova, e fece guerra nelle riviere.

Nel 1446 Giovanni Fregoso tolse il Ducato a Barnaba Adorno, ed essendo morto due anni dopo, gli successe Luigi Fregoso; ma questi fu deposto nel 1450 e fu eletto in di lui vece Pietro Fregoso che mandò soccorsi all'Imperatore d'Oriente assediato in Costantinopoli da Maometto II, e sostenne per varj anni la guerra contro gli Adorni, siccome contro il Re d'Aragona di lui particolar nemico. Però vedendo egli che alla fine non poteva resistere a tanti nemici, indusse i Genovesi, nel 1458, a darsi alla Francia.

Il Duca di Lorena prese possesso della città in nome del Re Carlo VII, e venne tosto assediato dagli Aragonesi e dalle forze Adorne, senonchè essendo morto il Re Alfonso d'Aragona, l'assedio fu levato. L'anno 1459, lo stesso Pietro Fregoso che avea chiamato i Francesi, ajutato da Ferdinando Re di Napoli, radunò gente e denari, entrò in Genova per opprimere il Duca, ma disperse le sue truppe, miseramente perì nell'azione.

L'anno 1462, l'Arcivescovo Paolo Fregoso, unitosi a Prospero Adorno, scacciò i Francesi da Genova. Ma Renato d'Angiò essendo arrivato in loro soccorso, essi si avanzarono nella Polcevera. L'Arcivescovo riprese allora la spada, non tardò ad attaccarli e ne fece tale strage che il luogo della vittoria porta ancora al dì d'oggi il nome di *Morigallo*. Ritornato in città, egli attaccò disputa col Doge Prospero, e fece eleggere in di lui vece Spinetta Fregoso, che dopo sei giorni rinunziò il Ducato a Lodovico Fregoso. Questi l'anno appresso dovette abbandonarlo all'ambizioso Paolo, il quale volle riunire in se la dignità d'Arcivescovo con quella di Doge. Ma il di lui trionfo fu di breve durata, poichè l'anno 1464 il Re di Francia avendo ceduti i diritti sopra Genova al Duca di Milano, questi ajutato dagli stessi Genovesi, obbligò tosto il Doge alla fuga.

Nel 1477, avendo i Fieschi sollevato Genova contro del Duca, non tardò a ritornare il medesimo Paolo, ma giunto Prospero Adorno coll'armata ducale, egli se ne fuggì in Roma.

Nel 1478, essendo Genova ritornata in libertà per opera di Prospero Adorno, il quale vedendosi tradito dal Governo Milanese si era appigliato al partito dell'indipendenza, la Duchessa di Milano dopo la sconfitta sofferta in Polcevera, offerse il governo a Battista Fregoso, che seppe profittarne per se e fu eletto Doge in vece di Prospero.

Nel 1480, Obietto Fiesco entrò in Genova, e il giorno di Natale diè battaglia ai Fregosi, i quali sortirono vincitori, ed egli rimase estinto.

L'Arcivescovo Paolo divenuto Cardinale, l'anno 1483 si pose ad ambire di bel nuovo il Ducato, e lo tolse al nipote Battista. Finalmente l'anno 1487, stanchi i Genovesi del governo tirannico di questo Prelato, ne mormorarono apertamente. Gli stessi Fregosi avevano venduto a di lui dispetto, e contro i trattati colla Repubblica, Sarzana ai Fiorentini, indi macchinavano contro di lui e tutti aveano prese le armi. Egli rinchiuso nel castello regalava

colle artiglierie la sottoposta città; ma avvedutosi di dovere in ultimo cedere alla forza, egli trattò col Duca di Milano, ne ottenne una somma in denaro e ritornossene a Roma.

Nel 1495 i Fregosi, unitamente a' Fieschi sostenuti dalla Francia, tentarono una spedizione contro del Duca, ma la loro flotta essendo stata sconfitta, l' armata di terra ch' era giunta fino alle porte di Genova, dovette ritirarsi.

L' anno 1512, gli affari presero in Italia una cattiva piega per i Francesi successori del Duca di Milano nel dominio di Genova. Giano Fregoso comparve nanti di questa città con quattromila uomini, rivoltò il popolo contro i Francesi e si fece nominar Doge.

L' anno seguente, il Re Ludovico XII spedì una flotta contro di esso, e frattanto gli Adorni mossero tumulto civile, perlocchè il Doge scampò la vita colla fuga, più fortunato del fratello Zaccaria che fu trucidato dai Fieschi. Ludovico Fregoso rimase però rinchiuso nel castelletto, ed era già per capitolare, quando la disfatta de' Francesi in Novara riaccese il di lui coraggio, Giano Fregoso essendo ricomparso con una flotta, mentre Ottaviano Fregoso arrivava per terra con tremila uomini avuti dal Re di Napoli, i Francesi e gli Adorni dovettero allontanarsi, ed Ottaviano salì al Ducato.

Nel 1515, Francesco I Re di Francia trattò col Doge, e questi rinunziando alla sua dignità, rimase in Genova Regio Governatore fino al 1522, epoca nella quale avendo i Francesi perduto la battaglia di Pavia, gli Adorni e i generali dell' Imperatore posero l' assedio contro questa città che fu presa d' assalto. Si arrese Ottaviano al Marchese di Pescara, e da questo fu mandato in Napoli, ove morì poco dopo non senza sospetto di veleno, e col sommo rincrescimento di tutti i buoni che piansero la perdita di un ottimo cittadino, che primo gettò i semi di quella riunione, la quale eseguita nel 1528 restituì la pace alla patria. Amatore delle Belle Arti, d' ingegno elevato, di dolci maniere, egli era amato da tutti, e divenne l' eroe della sua famiglia, anzi della patria medesima, poichè altri e molti Genovesi seguitarono le orme di Mario, di Catone e di Cesare, ma egli solo quelle di Tito. Egli generoso diede, come si osservò prima, l' esempio di voler rinunziare alla grandezza di sua famiglia, piuttosto che asservire la patria. Egli fu attaccato nel palazzo ducale dagli Adorni, e da Scipione Fieschi, l' ultimo de' quali grondava ancora del sangue di Zaccaria Fregoso suo cugino, ucciso per vendetta mentr' era suo prigioniero, e fattone in pezzi il cadavere: eppure chi il crederebbe, uscito in battaglia, egli fugò i nemici, fece prigione lo stesso Fiesco, e con somma clemenza poco dopo lo mise in libertà. Con sì grand' uomo ebbe fine la grandezza dei Fregosi, poichè quantunque nel 1527 Cesare della stessa famiglia ajutasse i Francesi a fare la conquista di Genova, l' anno appresso egli ne fu espulso co' suoi alleati, e riuscirono vani gli altri suoi tentativi fatti nel 1536. Anzi mentre l' infelice andava ambasciatore di Francia al Sultano, l' anno 1741 egli fu vilmente assassinato nel passaggio del Pò, e ciò per ordine del Marchese del Guasto in allora Governatore di Milano. Aurelio figlio del Doge Ottaviano, tentò pure, ma infruttuosamente, di sollevare la Corsica, indi finirono tutti i Fregosi col passare a stabilirsi all' estero, e specialmente nella Francia, ove quei Re impetrarono dalla Repubblica qualche compenso per i loro beni perduti, fra' quali il palazzo del Doge Ottaviano, è appunto quello in oggi posseduto dal principe Doria.

Oltre i suoi dodici Dogi, vanta la casa Fregosa più capitani e più generali d' armata, siccome un Pietro conquistatore di Cipro, un Giovanni capitan generale contro gli Aragonesi, un Giano almirante delle galere spedite in soccorso del Re Renato e poi generale della sacra lega, e

molti altri che comandarono le forze terrestri e navali della Repubblica, varj cavalieri di Malta, due Cardinali di S. Chiesa, e il Doge Ottaviano cavaliere dell' ordine di S. Michele che a' suoi tempi equivaleva in Francia a quello dello Spirito Santo.

La stessa famiglia fu parimente ricchissima in feudi, e fra questi Sarzana, Brugnato, Novi e Novara, la Corsica senza contese avuta in investitura dal Papa Niccolò V.

Si hanno egualmente monete di questa famiglia coniate come Dogi di Genova, e il redattore della presente ne possiede una d' argento in cui leggesi da una parte il solito *Conradus Rex Rom.*, e dall' altra *Dux Januæ XXVI Ths. P. C.*, cioè Tommaso da Campofregoso, che fu appunto il vigesimosesto Doge di Genova.

Illustri furono del pari le alleanze di sì nobile schiatta, poichè Tommaso sposò Marzia Manfredi de' Signori di Faenza; Tommasino ebbe Bianca di Francia figlia naturale di Renato Re di Sicilia; Fregosino, figlio naturale dell'Arcivescovo Paolo, prese in moglie Chiarina Sforza, Agostino si unì colla figlia del Duca d' Urbino e da questi nacque il Doge Ottaviano. Si possono aggiungervi altri illustri maritaggi co' Sigg. da Leca potentissimi in Corsica, co' Rangoni, Appiani, Malaspina, Gatilusii ecc. ecc.

Nel ducato d'un Fregoso (Pietro) ebbe pure origine l' ordine de' cavalieri di S. Giorgio, instituito dall' Imperatore Federigo III che ne dichiarò gran Mastri in perpetuo i Dogi di Genova; ordine che si lasciò deperire sotto i Dogi biennali, forse perchè male combinavano gli ordini cavallereschi in una Repubblica ove chi era di questi insignito, compreso di quello di Malta, non aveva parte alcuna in governo.

Sono oramai tre secoli che più non esistono i Fregosi in Genova. Il loro nome sì caro un tempo alla plebe non è più conosciuto fuorchè da chi studia la storia, ed il navigante trova la sua sicurezza sotto al riparo del molo e dentro la darsina, senza sapere che furono opere loro l' aumento dell' uno e la formazione dell' altra.

Espulsi da Genova nel 1528, spogliati de' loro beni, essi più non vi riposero il piede. Un ramo stabilitosi in Parigi, finisce in una dama che ha ottenuto dal governo imperiale di trasmettere al marito ed ai figli il nome e le armi della sua famiglia. Del pari in Verona esiste altro ramo Fregoso rappresentato dai figli del fu Conte Cesare. Dalle prese informazioni siamo assicurati che appartengono ai Fregosi di Genova. Ma finora nè essi, nè il ramo di Francia non ci hanno mandato le discendenze posteriori alla loro emigrazione, e così queste si rimanderanno ai supplimenti.

Lo stemma antico era una felce: il moderno è nella metà superiore, campo nero, nell' inferiore, campo d' argento ondato nel contatto dei colori.

1250.
FELLEGUERIO
CAMPOFREGOSO.

1285. † 1314.
PIETRO.

1314. 43. 54.
ROLANDO.

1353.
MARTINO.

1353.
GIOVANNI.

1348. 43. 86.
PIETRO
Teodora Spinola
q. Andreolo
† 1370.
2.ª
Benedetta Doria
q. Enrichetto.

1348.
APPOLONIA.

1348.
BENEDETTA.

1348.
GIACOBA
monaca.

1348. 51. 54. 70.
DOMENICO
N.° I.

1348.
ABRAMO.

1348.
ISABELLA.

1383. 1426.
BIANCA
in
Gianotto De Novis
q. Giacomo
di Cipro.
2.°
Troilo Spinola.

1395.
BARTOLOMMEO
N.° II.

ex 1.ª 1402.
ROLANDO
TobiettaGiustiniani
Forneto
q. Francesco
vedova 1437. 60.

ex 2.ª 1405.
SUSANNA
in
Manfredo Sauli.

† 1443.
SPINETTA
N.° III.

ex 2.ª
ABRAMO
Bart.mea Guarco
q. Antonio
vedova 1470.

POMELLA
in
Gio. Grimaldi
Sig. di Monaco.

1410.
BATTISTA
N.° IV.

GIOVANNI
Orsetta Fieschi
q. Teodoro
vedova 1454.

ex 1.ª 1410. 53.
TOMMASO
Clemenza Adorno
q. Antoniotto.
2.ª
Marzia Manfredi
di Faenza.

1443. ex 2.ª
PROSPERO.

† 1454.
PIETRO.

1449.
GINEVRA
in
Antonio Fieschi
q. Luca.
2.°
Daniele Fiesco.

1454.
LUIGIA
in
G. Luigi Fiesco.

† 1454.
ANTONIO.

1454. 70.
PAOLO.

1454.
LAZZARO.

1454.
BENEDETTO.

1454.
MARTINO.

1511.
GIORGETTA
in
G. Antonio Fiesco
q. Niccolò.

1478.
MARIA
in
Gio. De Langasco.

1452.
LUCHETTA
in
Gug.° Ferrario
q. Pietro
di Cartagenova.

1456. 61.
GIOVANNI.

1455.
GALEOTTO.

1443. 90.
BENEDETTA
in
Oberto Doria
q. Pietro
vedova 1490.

1476.
SELVAGGIA
in
Vinciguerra Gentile

1481.
PREZIOSA.

1481.
POMELLA
in
Franc.° Marchese
di Ceva.

1481.
MADDALENA
in
Antonio Marchese
di Ceva.

1481. † 1506.
BATTINA
in
Ghisello Malaspina

1480.
ANTONIO
Selvaggia Adorno
q. Raffaele
q. Girolamo.

1481. 84.
GIROLAMO.

N.° I.

DOMENICO
....*De Castelletto.*
2.ª
Limbania Cocarello
q. Francesco.

1384. 90. † 1410.
VENERIO
Violante Recanello
q. Pietro 1380.
2.ª
Argenta Salonik
concubina.

1384. 90. 1413. 20.
GIACOMO
Teodora De Paulo
q. Antonio.

1386. 91. 1420.
NICCOLOSIA
in
Odoardo Doria
vedova 1386.

1415. 17.
MARIA
in
Franc.° De Fossato
2.°
Battista Cairoso
di Savona 1417.

1415. 17. 19.
GIOVANNI
Manfreda De Via.

ex 2.ª 1410.
BARTOLOMMEA

1421.
SESCARINA.

1410. 24. 46.
NICCOLO'
Orietta Guano
q. Anfrano.

1421.
MADDALENA.

1421.
PETRINA.

1421.
DOMINICA.

1421.
BENEDETTA.

1446.
LINO'
in
Benedetto Noziglia

1398. 1417. 20.
LEONARDO.

1412. 27. 31.
DOMENICO
Catt.ª Giustiniani
Forneto
q. Francesco.

1410.
PRIMAFIORE
in
And.ª Giustiniani
Forneto
q. Raffaele
vedova 1401.

NICCOLOSIA
in
Pietro Magnerri.

1506.
GALEOTTO.

† 1442.
BARTOLOMMEO

1442. 57.
ANDREA
Elena Demerode
q. Filippo
vedova 1476.

1421. 67.
TEODORA
in
Bart.meo Massola.

1441.
CATERINA
in
Sim.e De Marsexio
q. Battista.
2.°
Bart.meo Massola

1421.
LIMBANIA.

1442.
BANNINA
in
Gregorio Fregoso
olim *Porco*
q. Bartolommeo.

1425. 27. 55.
MELCHIOR
Maria Ardimento
q. Argone
vedova 1466.

1424.
CARLO.

† 1424.
FRANCESCO
† in Cipro.

1427.
BATTISTA.

1467.
ORIETTA.

1484. 1535.
TOMMASINA
in
Pietro Cicala
q. Antonio.

1476. 1503.
BATTISTA.

1476.
GIACOMO.

1486. 96.
CATETTA
in
Andrea Sessarego
q. Niccolò.

† 1517.
BRIGIDA
in
Raff.e De Castello
s. p.

1466. 96.
GASPARE
Moisia Morchio
q. Battista 1491.

1466.
TEODORA
in
Raffaele Recco
q. Quilico.

1517. 45.
DOMENICO
Simona Canale
q. Giuliano
vedova 1559.

1559.
OTTAVIANO.

LEONARDO
q. Giacomo
Bianca Guarco
q. Isnardo 1424.

1438. 42. † 85.
ISNARDO
Bannina Adorno
olim *Novello*
q. Leonardo.

1438. 48. 55.
GIOVANNI
Isabella DeFranchi
Magnerri
q. Pietro
vedova 1459. 67.

1459.
BRIGIDA
in
Onorato Littardi
q. Raffaele
di Nizza.

1459. 86.
CRISTOFARO.

1469.
MARTINO.

1469.
PAOLO BATTA
Gironima Gentile
olim *Riccio*
q. Pietro
vedova 1501.

1469.
MARIOLA
in
Tristano De Abiale
q. Giovanni
di Nove.

1535.
FREGOSINA
in
Bald.° Lomellino.

1529. 44.
BERNARDINA
in
Niccolò Spinola
q. Niccolò
q. Adamo.

1513. 31.
ANT.° GASPARE
Argenta Doria
q. Luca.

† 1501.
ISABELLA
in
Giacomo Biassa
s. p.

1543. 45.
GIULIO.

1543. 45.
PAOLO BATTA.

1543. † 45.
OTTAVIANO.

1527.
GIRONIMA.

1421.
POMELLA.

1478. 86.
FRANCESCO.

1461.
GIACOMO.

1501.
MARIA
in
Agostino Mainero.

1510.
LUIGIA
in
Lorenzo Pinello
q. Luca.

1516.
GIANO.

1516.
FILIPPO.

1519.
GENESIO.

1542. 60.
GIROLAMO.

ORAZIO.

1542.
BARTOLOMMEO.

1438. 42.
GIROLAMO
Madd.ª De Marini
q. Tommaso
vedova 1476.

1491.
MARIA
in
Franc.° Comunale.

1464.
TOMMASO.

1476. 1501.
BARTOLOMMEO
Caterina.....

1491. 1505.
CATERINA
in
Paolo Battista
Ciconia.
2.°
Raffaele Forneto.
3.°
Lazzaro Figone
q. Filippo.

1505.
MARIA.

† 1568.
GIO. BATTA
Marzia Fregoso
q. Gio. Batta
vedova 1568.

1505.
MADDALENA
in
Leonello Fregoso.
2.°
Vincenzo Spinola.

1542. 64.
G. GALEAZZO
Laura Giudice
q. Paolo Batta.

1605.
LAVINIA
in
Orazio Fregoso
q. Girolamo.

1555.
FREGOSINA
in
Gir.° Ravaschiero
q. Torrino.

1555.
MARIA
monaca.

N.° II.
BARTOLOMMEO
q. Pietro
Caterina. ....
vedova 1457.

1439. † 1457.
GIANO
Violante Montaldo
q. Battista 1446.

1457.
BATESTINA.

1457.
TOMMASINA.

1484. 85.
TOMMASO
ClemenzaMalaspina
q. Azzo 1484.

1457.
LEONARDINA.

1487. † 90.
LODOVICO
Ginevra Gatilusio
q. Palamede
vedova 1499.

1484. † 87.
AGOSTINO
Gentile Montefeltro
q. Federico
Duca d' Urbino
vedova 1487.

1499.
LUCREZIA
in
Restaruccio DaLeca

1512.
ZACCARIA.

1512.
GUIDO.

1485. 1512.
GIANO MARIA
Ardabella Da Leca
q. Gio. Paolo.

CESARE
Costanza Rangone
vedova 1561.

1561.
MARTA
monaca.

1512.
GIO. ANTONIO.

1485.
CATERINA
in
Alerame
De Consignori
di Priore Sallare
Castelnovo e Clusa.

1512.
GIACOMO.

1499.
CATERINA.

1483. 99.
BATTINA
in
Onorato
Sig. di Boglio
q. Giachetto.

1487. 99. 1516. † 22.
OTTAVIANO.

AURELIO.

1487. 99. 1516.
FEDERICO
Cardinale.

1499.
COSTANZA.

N.° III.
SPINETTA
q. Pietro
1.ª .....
2.ª
Ginevra.....

ex 1.ª 145o.
NICCOLO'
Signore di Gavi
Bianca Fieschi
q. Lodovico.

ex 1.ª 145o.
SPINETTA
Antonia Malaspina
q. Alberico.
2.ª
Donella Fieschi
q. Gio. Luigi.

1455. 85. ex 2.ª
G. GALEAZZO
Costanza Gatilusio
q. Palamede.

145o. 85.
ALFONSO.

145o. 85. 1515.
PIER FRANCESCO
Caterina.....

1515.
BERNARDINA
in
Onofrio Zerbino.

1515.
CAMILLA
in
Girolamo Aragone
De Appiano.

1515.
NICCOLO'.

1515.
GIO. GIACOMO.

1515.
GIROLAMO.

148o.
ANTONIOTTO.

145o.
CASSANDRA.

1512.
LUCREZIA
in
Franc.° Scarognino
di Novara.
2.°
Francesco Caroggio

1497. 1527.
GIO. BATTA
Canonico.

† 153o.
FREGOSINA
olim Luigia
in
Ranuccio
Conte di Marsano
q. Antonio.

1525. 64.
MARZIA
in
Battista Fregoso
q. Bartolommeo
1525.
2.°
Franc.° Domoculta
vedova 1564.

N.° IV.
BATTISTA
q. Pietro
Violante Spinola
q. Opizio.
2.ª
Illaria.....

ex 2.ª 1442. 57.
PANDOLFO
Maria Fieschi
q. Gio. Antonio
s. p.
2.ª
Niccoletta....

1472.
ANGELA.

ex 2.ª 1442. 58.
TOMMASINO
Bianca di Francia
figlia di Renato
Re di Sicilia.

ex 1.ª 1442. 47.
PIETRO
Bart.mea Grimaldi
q. Giovanni
vedova 1464.

1486.
CLEMENZA
in
Giorgio del Caretto
2.°
Gio. Giustiniani
q. Bartolommeo.

ex 2.ª 1442. 78.
PAOLO
Arcivescovo di Genova
e Cardinale.

1478.
ILLARIA.

1478. 1514.
DOROTEA
in
Bernardino
di Crema.

1482. 1478.
LEONELLO
Maddalena Fregoso
q. Bartolommeo.

ILLARIA
in
Marenco Marenco
q. Gentile
di Nove.

1478. 82. 1514.
PIER BENEDETTO
Maria Lomellini
q. Pasquale
q. Egidio.

1478. 82. 1516.
TOMMASINO.

1495.
MARIA
in
Raffaele Gatto
q. Bartolommeo.

1464. 98.
BATTISTA
Catocchia Spinola
q. Marco.

† 1548.
PIETRO
Auriga De Conti
di Gambara
q. Niccolò
vedova 1548.

1481.
ORIETTA
in
Galeazzo Cavanna
di Nove.
2.°
Gabriele Pino
q. Battista 1494.

1481.
RINALDO
Cavaliere di Malta.

1481.
TRISTANO.

1484.
ORIANA
in
Pietro Pisani
q. Bartolommeo
Veneziano.

1486.
ALESSANDRO.

1486.
FREGOSINO
Chiara Sforza.

FAMIGLIA CENTURIONE

OLIM SCOTTI.

FAMIGLIA CENTURIONE

Fatti Principi del Sacro Romano Imperio nell'Anno 1654.

Verso la metà del quattordicesimo secolo ebbe origine in Genova l'albergo Centurione e fu composto di cinque famiglie della fazione de' nobili Gibellini, cioè Cantelli, Becchignoni, Bestagni, Oltramarini e Scotti, le quali tutte si unirono d'interesse e di nome. Quantunque la sola ed antichissima degli Scotti sia l'oggetto della seguente genealogia, pure trattandosi di tante famiglie cospicue per dignità, per ricchezze e per parentele che abbracciano tutta quanta la nobiltà Genovese, certo non sarà discaro ai lettori saperne l'origine, i fatti e la durata.

La nobile famiglia Cantelli trovasi nominata in Genova verso l'anno 1200, epoca in cui viveva Lanfranco stipite certo dell'intiera famiglia. Egli ebbe due figli Pagano e Pasquale, de' quali trovasi un atto dell'anno 1251: il primo di essi già ne avea fatto del 1237 e lasciò un unico figlio per nome Simone che morì senza prole; il fratello Pasquale ebbe invece più figli che fondarono diversi rami, uno de' quali esiste ancora al presente.

L'altra de' Becchignoni egualmente ha la sua origine nel tredicesimo secolo da un Simone che dell'anno 1250 era genero di Luchetto Grimaldi: la sua discendenza dura tuttavia e a questi soli Centurioni appartengono tutti i Dogi biennali di questo albergo.

Stipite dei Bestagni fu un Giacomo che fece atti l'anno 1250: la di lui discendenza non durò più di sette generazioni e di circa due secoli.

Gli Oltramarini ebbero origine da Oltramarino del luogo di Paragio presso Rapallo, siccome rilevasi da' rogiti di Bonvassallo di Cassina dell'anno 1252. Immense furono le ricchezze fatte nel commercio dai di lui discendenti. A tempi di Andrea Doria, Adamo imprestò più milioni all'Imperatore Carlo V: i di lui posteri esistono nel Marchese di Monesterio e di Stepa in Ispagna, unico ramo superstite di questa famiglia a cui appartengono altresì le più illustri parentele, v. g. Portogallo di Castro, Gusman, Mendoza, Porto-Carero, ec.

Ritornando ai Centurioni *olim* Scotti nominati negli atti del duodecimo secolo, nell'anno 1190, la famiglia era divisa in due rami: altro era quello di Gerardo ammogliato colla figlia di Opizio de Castro, famiglia in allora potentissima in Genova; l'altro quello di Ogerio che già vecchio faceva in quel tempo degli atti assieme a suo figlio Baldoino e ne fece ancora del 1214. Quale grado di parentela esistesse fra i due rami non si ricava da tali documenti e solo ne risulta che il primo si estinse, e che l'Ogerio è lo stipite della intiera famiglia, come consta da' successivi protocolli da quel tempo in appresso (a).

(a) Ne' rogiti di Giovanni Scriba dell'anno 1158 trovasi un atto fatto da Ugo Scotto figlio del q. Idone con Lamberto figlio di Lamberto probabilmente Scotto egli pure; esso Ugo è da supporre fosse padre di Gerardo genero di Opizio de Castro, avendo lo stesso avuto un figlio nominato parimente Ugo. L'Ogerio poi non sarebbe difficile fosse pure figlio del q. Idone, poichè oltre che non vi ripugna l'età trovandosi lo stesso già avolo del 1191, evvi un atto di quitanza fatto dal Lanfranco altro figlio di Gerardo a Lanfranco figlio di Baldoino dal quale si possono argomentare degli interessi di famiglia, i quali generalmente non hanno luogo fuorchè fra stretti parenti.

Gli Scotti diedero varj Consoli alla Repubblica. Nel tempo delle discordie civili diversi rami cambiarono cognome, alcuni entrarono nell'albergo de *Columnis*, altro in Salvago, ed altro in Centurione. Questo unico esistente, più illustre fra tutti, l'anno 1654 venne dall' Imperatore Ferdinando III sublimato al grado di Principe del Sacro Romano Impero, col diritto di battere moneta. Di questa se ne conservano esemplari d'oro e d'argento, colle seguenti epigrafi, *Carolus Centurio Mar. Campi*, nel rovescio, lo stemma della famiglia, *Sac. Rom. Imp. Princeps* 1660. Battista figlio del Carlo accoppiò col proprio il ritratto della moglie Giulia Serra q. Gio. Tommaso, onde l'inscrizione *Jo. Bapt. Centurio et Jul. M. Mar. Cam.* coniata nel 1668. Finalmente altro Battista avo del vivente usò del medesimo diritto nel 1772.

I feudi attuali dei Centurioni Scotti sono il Principato del Goretto e i Marchesati di Castelnovo e di Morzasco. Questo ramo si compone di due case assai numerose: la prima è quella del Principe Gio. Batta e l'altra quella del Marchese Lorenzo di lui fratello.

Lo stemma dei primi Scotti era una capra d'oro in campo azzurro: poi si cambiò secondo l'albergo a cui i diversi rami furono aggregati, e pertanto consiste al presente in una scacchiera a tre ordini di dadi bianchi e rossi disposta obbliquamente sopra il campo d'oro.

1191. 1213. 16.
OGERIO
SCOTTO.

1190. 1206.
BALDOINO
Anna Boleto
q. Giovanni
vedova 1213.

1206. 14. 16.
LANFRANCO
....*De Cartagenia*
q. Ogerio.

1214.
ALDA
in
Robaldo Detesalve.

1213. 14. † 31.
GUGLIELMO
Cousole di Genova.

1245.
NICCOLO'.

1259. 78. 83.
GABRIELE.

1259. 1282.
MATTEO.

1231. † 56.
SCOTTO
olim Lanfranco.

1259. 83.
NICCOLO'
Giacoba.....
vedova 1320.

1320.
ANGELO.

1256.
GUGLIELMO
Giacoba.....

1267.
CARETTA.

1259. 80. 1309.
BENEDETTO.
N.° V.

1256. 59. 83.
EMANUELE.

1231.
GUGLIELMO
Giacoba.....
vedova 1256.

1256. 59. 83.
SORLEONE.

1256. 59. 83.
RAINERO.

1232. 52. 56.
OGERIO
Maria....
1239.
2.ª
Giacoba De Volta
q. Ugo
vedova 1277.

1258.
MANFREDO
Giacoba Embriaco
q. Guglielmo.

1283.
FILIPPO.

1258.
SCOTTETTO
Giacoba.....
vedova 1283.

1283.
GUGLIELMO

† 1280.
ISRAELE.

† 1283.
MARGHERITA
s. p.

1216. 39. 52.
BALDOINO
Anna Cicala
q. Guglielmo.

† 1280.
BEATRICE.
s. p.

1253. 83.
GIOVANNI.
N.° II.

1231. † 52.
CORRADO.
N.° I.

1253.
OBERTINO.
N.° III.

1287.
FRANCESCO.
N.° IV.

N.° I.
CORRADO
q. Lanfranco
Cesana.....
vedova 1252.

1252. 88. † 90.
LANFRANCO.

1252. 92. 1314.
ANTONIO
Isolta Lecavello
q. Enrico 1252
vedova 1318.

1290.
MIGDONIA
in
Gio. Portunaro
vedova 1287.

1272. 83. 1310.
DANIELE
Pietra.....

1252. 72.
BONIFACIO.

1288.
ODOARDO.

1290.
CONTESSA
in
Bertolino Giordano

1290. 1302.
GIOVANNI
Caterina.....
vedova 1308.

1313. 45.
ALBERTO

† 1318.
EMANUELE.

1320. 72.
BARNABA
Orietta Facorino
q. Simone
vedova 1383.

AIGUINA
in
Bartolommeo Rossi
q. Giovanni.

1318. 20.
LANFRANCO
Alterisia.....

1329.
ELIANA
in
Raffo Squarciafico
q. Tommaso.

1329.
CLARISIA
in
Filippo Mallone
q. Niccolò.

1308. 18. 43.
NICCOLO'.

1313.
CATERINA.

1318.
ANFREONE.

1329. 45.
LUCHINO.

1329. 40. 45.
RAFFAELE
Argenta figlia
di Cohin Abrain
di Siria.

1329. 67. 84.
LODISIO
Maria Pansano
q. Aluone
vedova 1389.

1375. 97.
ANTONIO
Argenta Galucci
q. Meliano
s. p.

1384. 97.
VIOLANTE
in
Bart.meo Centurione
Bestagno
q. Bartolommeo.

1379. 81.
LANFRANCO
Alterisia Promontorio
q. Guglielmo.

1379.
GIACOMO.

1384. 89. 1408.
BARNABA.

GALEAZZO.

1431.
BIANCA
in
Damiano Grillo.

1379. 1428.
ADELASIA
in
Gherardo Imperiale
Mangiavacche
q. Carlo 1428.

MEROALDO.

1486.
MARIA.

1463. ex 1.ª
LEONELLO
Tommasina Spinola
q. Pietro.

1486.
PIETRO
Maria Gentile
q. Battista.

TOMMASINA
in
Francesco Grimaldi
De Castro
q. Raffaele.

1565. 85.
LODISIO.

1579.
LORENZO
sacerdote.

1486.
GALEOTTO.

GIULIA
in
Simone Spinola
q. Francesco.

1558.
GIULIANO.

ex 1.ª
GALEOTTO.

1486.
ANDREA.

GIULIANO.

1558. 86.
BARNABA.
A

1517. 39.
OBERTO
Maria Gentile
Pignoli
q. Ambrogio.

1517.
BARNABA
Maria Gentile
Pignoli
q. Luca
vedova 1531.

1558.
ISABELLA
in
Francesco Spinola.

1479. 83.
BATTINA
in
Baldass.r Negrone
q. Simone.

ISABELLA.

LUCREZIA
in
Pier Gregorio
Lomellini
q. Melchior.
2.°
Filippo Soldani
di Firenze.

MARIA
in
Agost.° Centurione.

BARNABA
q. Lodisio
Isabella Centurione
Becchignone
q. Galeotto.
2.ª
Gironima Spinola
q Pietro.

ARGENTA
in
Giacomo Ciceri.

GIRONIMA
in
Francesco Doria.

1450. ex 2.ª
LODISIO
Isabella Lomellini
q. Oberto.

1500.
ARGENTA
in
Percivale Cattaneo
q. Luca.

1523.
BATTISTA
Niccoletta Spinola
q. Giorgio s. p.

ORIETTA
in
Niccolò Pinelli
Aprosio.

AGOSTINO
Marca Gentile
q. Battista.

BARTOLOMMEA
in
Andrea Doria.
2.°
Marc' Antonio
Paroso
Romano.

FRANCISCA
monaca.

A

BARNABA
q. Oberto
Battina Giustiniani
q. Pier Giuseppe.

PAOLA
in
Tobia Pallavicino.
2.°
Tobia Spinola.

OBERTO
† infans.

ISABELLA.

LODISIO
Maddalena Salvago
q. Enrico.

GIOVANNA.

GIRONIMA
in
Francesco Carcano.

ANNA MARIA
in
G. Giacomo Doria
q. Tommaso.

BARNABA
Paola Lomellini
q. Gio. Pietro.

FRANCESCO.

OBERTO.

BATTINA
in
Carlo Grimaldi
Oliva
q. Gio. Francesco.

CARLO
Violante Spinola
q. Gio. Batta.

BATTINA
monaca.

MADDALENA
in
Stefano Lomellino
q. Gio. Francesco.

LODISIO
† infans.

GIOVANNA
in
Gio. Pallavicini
q. Tobia.

ORIETTA
in
Vincenzo Spinola
q. Battista.

1666.
GIO. BATTA
Giulia Serra
q. Gio. Tommaso.

1671.
LODISIO.

1668.
FRANC.° MARIA.

GIO. AMBROGIO
Gesuita.

STEFANO.

MADDALENA
monaca.

VIOLANTE
in
Camillo De Mari.

GIRONIMA
monaca.

MADDALENA
monaca.

VITTORIA
monaca.

TOMMASINA
monaca.

GIOVANNA
monaca.

1681.
TOMMASO
sacerdote.

1671.
CARLO

1691.
GIUSEPPE
sacerdote.

1682.
GIO. PIETRO
gesuita.

1692.
LODISIO
Gesuita.

CATERINA
monaca.

OTTAVIA
monaca.

TERESA
monaca.

ORIETTA
monaca.



CARLO
q. Gio. Batta
Francisca Spinola
q. Francesco Maria

FRANC.° MARIA.

GIO. TOMMASO.

GIO. BATTA
Giovanna De Marini
Castagna
q. Gio. Batta.

GIULIA
in
Agostino Lomellino
q. Carlo.

CARLO
† infans.

FRANCISCA
† infans.

CARLO
Marzia Imperiale
olim *Tartaro*
q. Lorenzo.

GIUSEPPE CARLO
† infans.

1825.
GIO. BATTA
Emilia Spinola
q. Giulio.

GIOVANNA
in
Agostino Fieschi
q. Ettore.

1825.
LORENZO
Maddalena Serra
q. Giacomo.
2.ª
Teresa De Mari
q. Stefano.

1825.
CARLO
Lilla Durazzo
q. Ippolito.

1825.
GIULIO
Anna Costa
q. Giacomo.

1825.
GIOVANNA
in
G. B. Cattaneo.

† 1816.
LORENZO.

ex 1.ª 1825.
CARLO
Violante del Caretto
q. Gio. Enrico.

ex 1.ª † 1813.
GIACOMO
† in guerra.

1825.
MARZIA
in
Pompeo Sertorio
q. Niccolò.

1825. ex 2.ª
STEFANO.

1825. ex 2.ª
GIO. BATTA.

1825. ex 2.ª
GIOVANNA.

1825. ex 2.ª
PAOLO.

1825. ex 2.ª
LUIGI.

1825. ex 2.ª
GIROLAMO.

N.° II.
GIOVANNI
q. Baldoino
Giovanna.....

- 1325. NICCOLO'.
- 1308. 13. † 25. BALIANO *Pietra Boccanegra q. Ottobono.*
- 1313. OTTOBONO *Argenta Grimaldi q. Gaspare* s. p.
- 1313. 65. GIOVANNI.
- 1313 46. 69. † 84. DOMENICO.
- 1365. CRISTOFARO *Bened.a De Mari q. Eliano.*
- 1365. BALIANO.
- 1408. GIOVANNI.
- 1408. ELIANO.
- CORRADINA *in Marino Di Negro.*
- 1408. 12. BALIANO.
- 1438. CHIARA *in Pietro Chiavari.* 2.° *Donato Riccio.* 3.° *Giacomo Spinola q. Gabriele.*
- 1440. ANTONIO *Teodora Boccanegra q. Teodoro.*
- 1460. BALIANO.
- 1460. ANTONIO.
- BARTOLOMMEA *in Fed.co Boccanegra.*

N.° III.
OBERTINO
q. Baldoino
Adelasia.....
vedova 1296.

- 1296. ACELLINO *Isolta Mallone* vedova 1313.
- 1297. 1301. ANDREOLA *in Gio. Promontorio.*
- 1312. 16. PIETRINO.
- 1314. GIORGIO.
- 1410. ELIANA *in Francesco DeEnrico* 2.° *Sorleone Scotto q. Francesco.*

N.° IV.
1313.
FRANCESCO
q. Baldoino
Caterina.....

- 1390. SORLEONE.
- 1395. FRANCESCO.
- 1410. SORLEONE *Eliana Scotto q. Francesco.*
- 1410. FRANCESCO.
- 1410. CHIARA *in Gio. Facio.*



DOMENICO
q. Baliano.

1376. 97. 1400.
FILIPPO
Maddalena Grillo
q. Ottaviano.

1379.
OTTOBONO
Maria Cattaneo
vedova 1401.

1394. 97. 1400.
PIETRO
Ginevra DeBergamino
q. Giorgio.

1401. 29. 31.
AGOSTINO
Eliana Grimaldi
q. Ansaldo
s. p.

ARGENTA
in
LeonardoDeMarini
q. Gianotto.

1463.
GINEVRA
in
Melchior Ricci
q. Oliverio.

1401. 20. 50.
OTTOBONO
Argenta De Castro
q. Giuliano.

1397. 1412. 24.
PIETRA
in
Cosmo Cattaneo
Mallone
q. Gabriele.

1397. 1412. 25.
VIOLANTE
in
Andrea Cattaneo
Mallone
q. Prospero.

1397.
DOMENICO.

1414.
RAFFAELE
Selvaggia Spinola
q. Oberto
vedova 1427.

1414. 17.
PIETRO
Maria.....
2.ª
Madd.ª Castagna
q. Niccolò
vedova 1461.

1431. 50.
SUSANNA
in
Simone Spinola
q. Niccolò.

1450.
MARGHERITA
in
Vinciguerra Spinola
2.°
Angelo De Marini
q. Leonardo.

1450.
MARIA
in
Imperiale Doria
q. Marco.

1478.
ANGELO
Maria Lomellini
q. Gaspare s. p.

1439. 60.
DOMENICO
Maria Spinola
q. Ottobono.
2.ª
Bianca Spinola
q. Lodovico.

1461.
ISABELLA
in
Antonio Marabotto.

BARTOLOMMEA
monaca.

1455.
GREGORIO.

1441. 55. ex 1.ª
ARGENTA
in
Cattaneo Pinello.

ex 1.ª 1441.
GIRONIMA
s. p.

1455. 61.
GINEVRA
in
Oberto Doria
q. Raffo.

1472. ex 1.ª
RAFFAELE
monaco.

1472. ex 1.ª
PIETRO
monaco.

1472. 90. ex 1.ª
SELVAGGIA
in
Pietro Pinello
q. Tobia.

1489. ex 2.ª
LUCA.

1489. ex 2.ª
LUIGIA
in
Guglielmo Doria
q. Melchior.

1489.
BATTINA
in
Galeotto Serra
q. Paolo.

N.° V.
BENEDETTO
q. Guglielmo
Caterina Stancone
q. Oberto
vedova 1280. 1309.

1308. 69.
ARGONE
Caterina Spinola
q. Giacomo
1325.

1310. 18.
AITONE
Corradina Ricci
q. Giacomo s. p.
vedova 1369.

1310.
MORGANO.

GIOVANNA
in
Giacomo Pellegrini
vedova 1312.

COSTANZA
in
Alberto Spinola
q. Guido.
2.
Enrico De Casali.

1325.
SIMONA
monaca.

1325. 67.
BENEDETTO
poi Argone
Caterina Negroni
q. Emanuele
vedova 1398.

1337.
ANTONIOTTO.

MARIA
in
Pietro Framura
q. Branca.
2.°
Luciano Recco.
3.°
Marco Spinola.

1325.
GIORGIO.

1325.
ANDRIANO.

1374. 85 98. 1410.
LEONARDO
Tobia Vento
q. Meliano
vedova 1420.

1398.
ISABELLA

1398.
CARLOTTA.

1398.
BENEDETTO
Limb.ª Centurione
q. Antonio.

1398.
LIMBANIA.

1467.
FRANCESCO.

1467.
POMETTA.

1430. 63.
LEONARDO
Bart.meo Cattaneo
Mallone
q. Girolamo.

1467.
MARIA.

1468.
FRANCESCO.

1468. 86.
MARIA
in
Ambrogio Noaro
q. Bartolommeo
di Taggia.

1468.
POMETTA.

FAMIGLIA DORIA.